

2005

# RELAZIONI E BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE



Foto Donatella Piccone

*Giovanni Berneschi*



Foto Andrea Sorgoli

*Alfredo Sanguinetto*

## PREMESSA

I presenti bilanci annuali al 31 dicembre 2005 – consolidato e di impresa della Capogruppo Banca Carige – per i quali sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IAS) sono redatti secondo le istruzioni di vigilanza di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione) e le disposizioni transitorie allegate alla lettera del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Sulla base degli indirizzi della Capogruppo Banca Carige, anche i bilanci di impresa delle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA e della Carige Asset Management SGR SpA sono stati redatti in conformità ai principi IAS/IFRS, in quanto Banca Carige e le suddette controllate si sono avvalse dell'apposita facoltà di cui al D. Lgs. 38/2005, art. 4 comma 2.

I principi IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della proposta dei presenti bilanci annuali.

L'introduzione dei suddetti principi implica significativi cambiamenti riguardanti la rappresentazione dei fatti contabili, gli aspetti valutativi delle attività e passività, l'architettura del bilancio e dell'informativa infrannuale.

In ordine ai criteri di rilevazione è da evidenziare il principio generale della prevalenza della sostanza economica rispetto alla forma giuridica, il che implica che un'attività e una passività siano iscritte o cancellate nel bilancio soltanto al manifestarsi del reale trasferimento del beneficio o del rischio.

In ordine ai criteri di valutazione, è da rilevare l'introduzione del *fair value* al posto del costo storico, cambiamento che impatta in particolare sugli strumenti finanziari (titoli, crediti, derivati, partecipazioni), nonché sulla valutazione con metodi attuariali dei benefici ai dipendenti rappresentati, in particolare, dal trattamento di fine rapporto e dai fondi pensionistici integrativi.

In ordine all'area di consolidamento, è da rilevare l'inclusione nel perimetro di consolidamento delle due Compagnie di assicurazione controllate – Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA – con il metodo integrale, in precedenza escluse sulla base dei principi contabili nazionali in quanto svolgenti attività dissimile.

I bilanci annuali – consolidato e di impresa – si compongono degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2005 corredati dalla relazione sull'andamento della gestione da parte degli Amministratori.

Gli schemi di bilancio sono costituiti da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Nota integrativa.

La relazione sull'andamento della gestione fornisce le informazioni richieste in ordine agli aspetti patrimoniali, finanziari, economici e di rischio.

La Banca Carige si è avvalsa della facoltà di procedere all'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4 a partire dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati dell'esercizio 2004 nei prospetti contabili non sono comparabili per le voci riguardanti gli strumenti finanziari coinvolti nei suddetti principi.

Analogo indirizzo è stato fornito alle banche e alla società di gestione del risparmio controllate. Tuttavia, nelle relazioni sulla gestione – consolidata e di impresa – al fine di fornire elementi di comparazione con l'esercizio precedente, si è provveduto ad effettuare opportuni confronti "pro-forma", ricostruendo con stime le situazioni pregresse per quanto riguarda gli effetti degli IAS 32 e 39 sulle voci di Stato patrimoniale.

In ordine al patrimonio di vigilanza e ai connessi coefficienti prudenziali, consolidati e individuali, si forniscono le informazioni sulla base delle indicazioni di cui alla lettera n. 1161199 del 1° dicembre 2005 (Nuova disciplina sui filtri prudenziali) e, per quanto riguarda le informazioni consolidate, tenendo altresì conto delle successive istruzioni di vigilanza, (13° aggiornamento del 25 gennaio 2006), per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata di cui alla lettera della Banca d'Italia n° 111171 del 30 gennaio 2006.

In apposite appendici "Adozione dei nuovi principi contabili internazionali" relative rispettivamente al Gruppo e alla Banca Carige, sono stati riportati i prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005. Nelle Note tecniche di commento all'applicazione dei

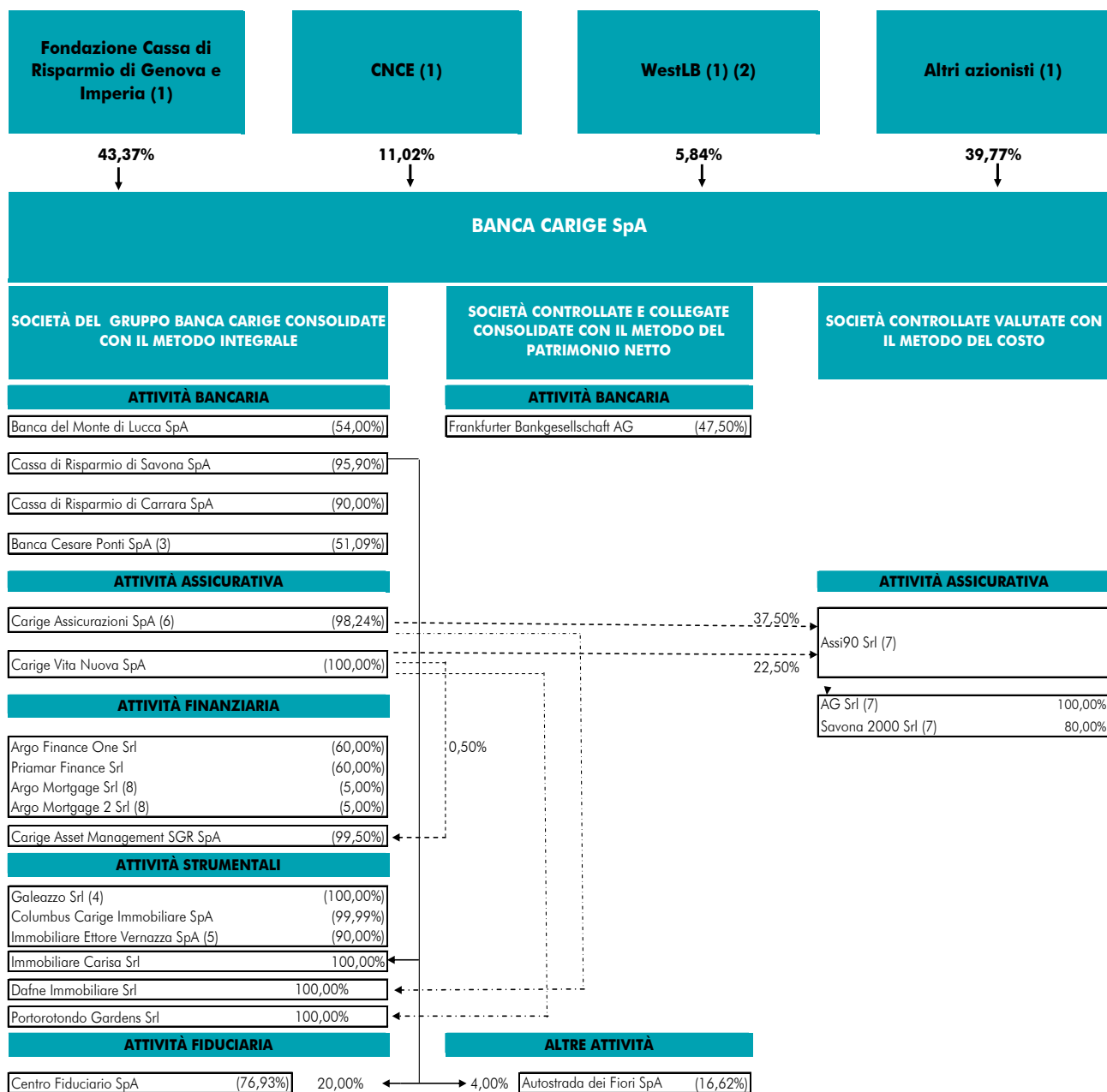
principi contabili internazionali IAS/IFRS della *First Time Adoption (FTA)* sono stati analizzati gli impatti sulle voci di bilancio interessate, determinanti la variazione del patrimonio netto.

I prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche SpA, come da incarico assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige in data 9 maggio 2005, in conformità a quanto

stabilito dalla Comunicazione CONSOB DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005.

Il bilancio consolidato e quello di impresa della Banca Carige sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA sulla base dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998 dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2003 per il triennio 2003/2005.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO



Le percentuali fra parentesi indicano la quota di partecipazione della Banca Carige.

- (1) La quota è determinata con riferimento alle sole azioni ordinarie.
- (2) Tale quota è detenuta tramite la controllata WestLB (Italia) Finanziaria SpA.
- (3) Carige detiene i diritti di voto sul 58,75% del capitale.
- (4) La società detiene lo 0,01% della Columbus Carige Immobiliare SpA.
- (5) La società detiene il 10% delle proprie azioni.
- (6) La società detiene l'1,25% delle proprie azioni.
- (7) Società strumentali all'attività assicurativa (agenzie assicurative).
- (8) Società per la quale è in corso la richiesta di inserimento nel gruppo bancario.

## CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE  
Giovanni Berneschi\*

VICE PRESIDENTE  
Alessandro Scajola \*

### CONSIGLIERI

Adalberto Alberici  
Piergiorgio Alberti \* \*\*  
Andrea Baldini\*  
Giorgio Binda  
Jean-Jacques Bonnaud  
Luca Bonsignore  
Mario Capelli (1)  
Remo Angelo Checconi \*  
Maurizio Fazzari  
Pietro Isnardi  
Ferdinando Menconi  
Nicolas Mérindol (2)  
Paolo Cesare Odone \*  
Vincenzo Roppo \*  
Enrico Maria Scerni  
Francesco Taranto

### DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE  
Alfredo Sanguinetto

VICE DIRETTORE  
GENERALE RETE

Carlo Arzani

VICE DIRETTORE  
GENERALE  
AMMINISTRAZIONE

Giovanni Poggio

VICE DIRETTORE  
GENERALE  
PRODOTTI

Achille Tori

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE  
Antonio Semeria

SINDACI EFFETTIVI  
Massimo Scotton  
Andrea Traverso

### SINDACI SUPPLEMENTI

Adriano Lunardi  
Luigi Sardano

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

\* *Membro del Comitato Esecutivo*

\*\* *Consigliere anziano*

(1) Deceduto in data 15/3/2006.

(2) In carica dal 10/10/2005.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per gli esercizi 2003-2004-2005. L'Assemblea ordinaria del 25/1/2006 ha nominato il Dott. Nicolas Mérindol – già cooptato da parte del Consiglio di Amministrazione del 10/10/2005 in sostituzione del dimissionario (a far data dall'1/10/2005) Ing. Oliviero Tarolli – quale membro del Consiglio di Amministrazione con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Consiglio.

L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18/10/2004 con decorrenza dall'1/11/2004 e con scadenza all'approvazione del bilancio al 31/12/2005. Nella riunione del 20/6/2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. Andrea Baldini membro del Comitato Esecutivo in sostituzione del dimissionario Dott. Ferdinando Menconi.

L'attuale assetto strutturale ed organizzativo della Banca è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2/8/2004 con decorrenza 1/10/2004.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28/4/2005 per gli esercizi 2005-2006-2007.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/3/2003 per gli esercizi 2003-2004-2005.

## POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Presiede l'Assemblea dei soci, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE S.p.A.;
- b) attribuzione di funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo;
- c) conferimento di funzioni di guida e proposizione in relazione alle risorse umane, finalizzate anche al migliore sviluppo delle risorse del Gruppo Banca Carige.

### **Comitato Esecutivo**

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18/10/2004 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2005, quindi, indicativamente, fino al 30/4/2006. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni, in materia di:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, indipendentemente dagli importi e dalle categorie di rischio, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di stabilire gli indirizzi generali della politica del credito che deve seguire la Banca;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, ma nel rispetto del budget generale deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto;
- c) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto, nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei confronti dei membri della Direzione Generale), gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi, gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la ridefinizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione; ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio stesso sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto.

### **Amministratore Delegato – Direttore Generale**

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge anche le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Direttore Generale in carica è stato nominato il 14/4/2003 e gli sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle Società bancarie facenti parte del Gruppo Banca Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti;
- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di Società od enti partecipati ed individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della Banca (ferme restando le facoltà conferite in materia al Presidente);
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica;
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, in caso di assenza di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

**CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA  
PER GLI ESERCIZI 2006 – 2008**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DIREZIONE GENERALE	COLLEGIO SINDACALE
PRESIDENTE Giovanni Berneschi*	DIRETTORE GENERALE Alfredo Sanguinetto	PRESIDENTE Antonio Semeria
VICE PRESIDENTE Alessandro Scajola *	VICE DIRETTORE GENERALE RETE  Carlo Arzani	SINDACI EFFETTIVI Massimo Scotton Andrea Traverso
CONSIGLIERI  Andrea Baldini * Giorgio Binda Jean-Jacques Bonnaud Luca Bonsignore Remo Angelo Checconi * Maurizio Fazzari Pietro Isnardi Raffaele Lauro Ferdinando Menconi ** Nicolas Mérindol Paolo Cesare Odone * Renata Oliveri * Jean-Marie Paintendre Flavio Repetto Vincenzo Roppo * Francesco Taranto	VICE DIRETTORE GENERALE AMMINISTRAZIONE  Giovanni Poggio  VICE DIRETTORE GENERALE PRODOTTI  Achille Tori	SINDACI SUPPLEMENTI  Adriano Lunardi Luigi Sardano  SOCIETÀ DI REVISIONE  Deloitte & Touche SpA

\* *Membro del Comitato Esecutivo*

\*\* *Consigliere anziano*

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8/5/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008.

L'attuale assetto strutturale ed organizzativo della Banca è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2/8/2004 con decorrenza 1/10/2004.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28/4/2005 per gli esercizi 2005-2006-2007.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008-2009-2010-2011.



Foto Daniele Luxardo

*Marcello Piacentini, noto e apprezzato architetto attivo nella prima metà degli anni Trenta del Novecento, svolse un ruolo importante nella conformazione urbanistica di Genova, per la quale progettò il piano particolareggiato di piazza della Vittoria e collaborò per quello di piazza Dante, dando così al capoluogo ligure un'immagine moderna e monumentale. Ritroviamo il Piacentini a Roma nella seconda metà degli anni Trenta quando lavora a un progetto per il nuovo piano regolatore della capitale, piano che prevede la riqualificazione di una vasta area dopo l'apertura di via Barberini e di via Bissolati.*

*In via Bissolati, appunto, viene realizzato Palazzo Fiat, ultimato nell'immediato dopoguerra. Il gusto monumentale del Piacentini è testimoniato anche dall'inserimento del fregio in travertino della facciata. Questo particolare gusto per l'arricchimento di opere scultoree lo ritroviamo anche a Genova nell'Arco ai Caduti per la piazza della Vittoria. Di recente Palazzo "Fiat" a Roma è diventato proprietà di Banca Carige, dove sono stati trasferiti gli Uffici dell'Area Territoriale per il Lazio, l'Umbria e le Marche e prossimamente sarà destinato a ospitare la nuova Sede Carige per il Centro Sud.*

## SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE (3)</b>						
Totale attività	23.066.391	22.875.356	20.786.316	22.139.494	0,8	4,2
Provvista	16.121.278	16.262.775	15.247.225	15.971.165	-0,9	0,9
- Raccolta diretta (a)	15.009.329	14.707.403	14.265.399	14.989.339	2,1	0,1
* Debiti verso clientela	8.657.736	8.301.384	8.365.078	8.317.489	4,3	4,1
* Titoli in circolazione	6.351.593	6.406.019	5.900.321	6.671.850	-0,8	-4,8
- Debiti verso banche	1.111.949	1.555.372	981.826	981.826	-28,5	13,3
Raccolta indiretta (b)	18.105.200	17.945.723	16.615.838	16.615.838	0,9	9,0
- Risparmio gestito	9.743.308	9.446.816	8.406.719	8.406.719	3,1	15,9
- Risparmio amministrato	8.361.892	8.498.907	8.209.119	8.209.119	-1,6	1,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	33.114.529	32.653.126	30.881.237	31.605.177	1,4	4,8
Investimenti (4)	19.924.055	19.690.250	17.787.598	19.059.277	1,2	4,5
- Crediti verso clientela (4)	14.004.899	13.309.713	11.609.693	12.378.009	5,2	13,1
- Crediti verso banche (4)	856.388	824.387	1.576.919	1.576.866	3,9	-45,7
- Portafoglio titoli (4)	5.062.768	5.556.150	4.600.986	5.104.402	-8,9	-0,8
Capitale e riserve	2.136.595	2.134.301	1.734.456	2.115.717	0,1	1,0

	31/12/05			Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	12/05 9/04	12/05 12/04
<b>CONTO ECONOMICO (3)</b>					
Margine di intermediazione	778.569	602.203	720.364		8,1
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	733.000	550.526	575.832		27,3
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	216.808	188.299	163.824		32,3
Utile d'esercizio	131.437	111.230	111.214		18,2

<b>RISORSE (5)</b>					
Rete sportelli	497	496	495	0,2	0,4
Personale	4.736	4.759	4.787	-0,5	-1,1

<b>INDICATORI DI GESTIONE</b>					
Costi operativi					
/Margine d'intermediazione (8)	66,35%	59,95%	67,91%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte					
/Capitale e riserve	10,15%	8,82%	9,45%		
ROE	6,15%	5,21%	6,41%		
ROAE (6)	6,18%	5,23%	5,77%		

<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (7)</b>					
Totale attivo ponderato (3)	15.295.275	13.663.836	12.439.675	11,9	23,0
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	6,48%	6,84%	7,38%		
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	8,33%	9,50%	9,64%		

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Importi in migliaia di euro.

(4) Al lordo delle rettifiche di valore.

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore e considerando, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 31/12/2005, l'aumento di capitale sociale a titolo gratuito di 164,8 milioni

(8) Indicatore calcolato al netto degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri. Per il 2004, dato rettificato per tenere conto delle componenti straordinarie presenti sull'esercizio.





# RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE



## IL QUADRO REALE E MONETARIO

Con un Prodotto Interno Lordo (PIL) aumentato di circa il 4,5% rispetto al 4,8% dell'anno precedente, anche nel 2005, l'economia mondiale ha presentato un profilo di crescita sostenuto: Cina e India si sono confermate in forte espansione, ma anche gli Stati Uniti e, nel loro insieme, i Paesi dell'Unione Europea (UEM) hanno registrato una buona crescita, riconducibile principalmente alla dinamica degli investimenti e del commercio estero.

Più in dettaglio, l'economia degli **Stati Uniti** è cresciuta del 3,5%, valore inferiore al 4,2% del 2004, ma in accelerazione nella seconda parte dell'anno, per la ripresa sia dei consumi, sia degli investimenti, soprattutto in immobili. Quanto al commercio estero, la crescita delle esportazioni, sostenuta dalla crescente domanda dei paesi asiatici e dalla debolezza del dollaro, è risultata più dinamica rispetto a quella delle importazioni. Il tasso di inflazione è stato pari al 3,5% e quello di disoccupazione al 5,1%, in miglioramento rispetto al 2,7% e al 5,5% del 2004.

Complessivamente, i paesi dell'**Unione Monetaria Europea** hanno presentato uno sviluppo contenuto (intorno all'1,4%) e in leggera decelerazione rispetto al 2004 (+1,8%); tale andamento è l'espressione di una domanda interna debole, con crescite dei consumi privati dell'1,3%, dei consumi pubblici dello 0,9% e degli investimenti fissi lordi del 2,1%, e di una leggera espansione del commercio con l'estero, fatto comune alla maggior parte dei Paesi UEM. L'inflazione si è mantenuta sotto controllo (+2,2%), in linea con quella dell'anno precedente e anche il tasso di disoccupazione (8,6%) si è attestato sui livelli del 2004.

In questo quadro generale, i diversi Paesi dell'Unione hanno registrato dinamiche differenziate.

In **Germania**, la crescita del PIL si è confermata sui livelli del 2004 (+0,9%), con una domanda interna sostanzialmente stazionaria (+0,1%) ed una dinamica positiva delle espor-

tazioni (+0,9%). Il tasso d'inflazione è risultato in accelerazione (dall'1,8% al 2%) e quello di disoccupazione (9,5%) si è mantenuto sugli elevati livelli dell'anno precedente, così confermando il permanere di difficoltà sul mercato del lavoro.

In **Francia**, il PIL ha registrato un aumento dell'1,7% (2% nel 2004), sostenuto da una crescita della domanda interna (2,3%), inferiore a quella del 2004 (3,2%), ma tale comunque da compensare la contrazione delle esportazioni nette (-0,7%). Il tasso d'inflazione è stato pari al 2% (2,3% nel 2004) e quello di disoccupazione al 9,5%, valore allineato al 2004.

In **Spagna** è proseguita l'espansione dell'economia. Il PIL è aumentato del 3,4%, rispetto al 3,1% dell'anno precedente, con un sostenuto contributo della domanda interna (+5,6%; +5% nel 2004), a fronte di esportazioni nette in flessione (-2,2%). La crescita più significativa è stata registrata dagli investimenti fissi lordi, soprattutto in macchinari e impianti (+6,3%), ma sono aumentati anche i consumi privati (+1%). Il tasso d'inflazione (3,4%) si è confermato il più elevato dell'Unione e il mercato del lavoro ha presentato un ulteriore miglioramento, con un tasso di disoccupazione sceso dall'11% al 9,2%. Nel **Regno Unito** lo sviluppo economico è stato condizionato dal raffreddamento dei consumi; il PIL è aumentato dell'1,8% – poco più della metà del 3,2% del 2004 – in relazione ad una crescita della domanda interna dell'1,8% a fronte del 3,8% nel 2004 e le esportazioni nette sono risultate negative (-0,3%). Il tasso d'inflazione si è attestato al 2,1% e quello di disoccupazione al 4,5%, a fronte rispettivamente dell'1,3% e del 4,8% del 2004.

La crescita dell'**Asia** è risultata complessivamente molto sostenuta, con **Cina** e **India** ancora una volta motori della crescita: in questi due paesi l'espansione del PIL si è infatti attestata all'8,9%, gli stessi elevati livelli del 2004, grazie soprattutto alla dinamica della domanda interna.

Il **Giappone** ha confermato l'inversione di tendenza registrata nel 2004, dopo anni di andamenti negativi: il PIL è aumentato del 2,5% (2,3% nel 2004), sostenuto dalla dinamica dei

consumi (+0,4%) e degli investimenti in macchinari ed impianti e nell'edilizia (+1,6%); il contributo del commercio estero (+0,2%), pur in presenza di un calo delle importazioni, è risultato modesto per la bassa crescita delle esportazioni. Il tasso d'inflazione è rimasto negativo (-0,3%) e quello di disoccupazione è sceso dal 4,7% al 4,4%.

Negli altri **Paesi asiatici** del Pacifico l'economia ha presentato un'espansione del 4,6%, a fronte del 5,8% del 2004, principalmente per un significativo apporto delle esportazioni.

Le economie dell'**America Latina**, uscite dalle gravi crisi economiche di Argentina, Venezuela e Brasile, hanno consolidato la ripresa (PIL +3,7%), seppure in un contesto politicamente sempre incerto.

I risultati economici degli **altri mercati emergenti** (Europa centrale, Russia ed Africa non mediterranea) si sono attestati, nel complesso, sui livelli dell'anno precedente (rispettivamente +4,7%, +5,6% e +5,4%).

In **Italia**, ad un primo semestre molto debole ne è seguito un secondo in moderata ripresa: la crescita dell'anno del PIL è comunque risultata pari zero, a fronte di un'espansione dell'1,1% nel 2004 a causa, soprattutto, dell'andamento degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, diminuiti del 2,1% (+1,1% nel 2004). I consumi hanno presentato una modesta espansione (0,3%) sui livelli dell'anno precedente, mentre gli investimenti in costruzioni hanno registrato una decelerazione (0,6% a fronte del 3% del 2004). L'aumento delle esportazioni del 7,6% (+3% nel 2004) e delle importazioni dell'8,9% (+2,5% nel 2004) ha riflesso la dinamicità del commercio mondiale, pur in un quadro nazionale di peggioramento della bilancia commerciale.

Le tensioni inflazionistiche, nonostante il forte aumento del prezzo del petrolio e delle altre materie prime, si sono mantenute sotto controllo: il tasso di crescita dei prezzi al consumo è stato dell'1,7% (2% nel 2004), con una dinamica sostanzialmente stabile nel corso dell'anno.

Nei dodici mesi terminanti a settembre, l'occupazione è aumentata dello 0,3% rispetto

allo 0,4% del 2004; quella da lavoro dipendente è cresciuta del 2,7%, a fronte della diminuzione del 5,9% di quella indipendente; su base settoriale, l'occupazione è diminuita nel settore agricolo (-8%) e aumentata nell'industria (+0,9%) e nei servizi (+0,6%). Il tasso di disoccupazione si è ridotto dal 7,4% al 7,1%, mantenendosi il divario tra le regioni settentrionali e quelle meridionali.

Il fabbisogno della finanza pubblica è aumentato da 44 a circa 60 miliardi; secondo le prime stime, il fabbisogno del settore statale rispetto al PIL è cresciuto dal 3,2% al 4,1% ed il rapporto tra debito pubblico e PIL da 106,5% a 108,8%.

Per quanto riguarda, la politica monetaria, nell'anno la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato di 25 centesimi – dal 2% al 2,25% – il tasso di rifinanziamento principale, che era rimasto invariato dal 9 giugno 2003. I tassi del mercato monetario hanno registrato aumenti compresi tra 30 e 40 centesimi e quelli dei titoli di Stato intorno ai 20 centesimi, con variazioni più rilevanti per i BOT (fino a 48 centesimi).

Il mercato valutario si è caratterizzato per un graduale deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro: il cambio è sceso da 1,355 a 1,185, risultando in media intorno a 1,245, lo stesso livello del 2004.

Nel corso dell'anno, i mercati azionari hanno proseguito il percorso di crescita avviato nel 2003 dopo anni di forti ribassi: l'indice generale Mibtel è cresciuto del 13,8% e il MIB bancario del 30,7%.

La raccolta bancaria ha presentato un'espansione dell'8,6%, valore che si raffronta con il 6,1% del 2004. I depositi della clientela sono aumentati del 6,6% e le obbligazioni dell'11,1%, tassi sostanzialmente allineati a quelli del 2004.

Il risparmio gestito ha registrato una crescita complessiva di circa il 10,5% (7,4% nel 2004) che, in misura diversa, ha interessato tutte le componenti: il comparto assicurativo è aumentato del 14,9% (15% nel 2004), le gestioni patrimoniali del 12,2% (7,3% nel 2004) e i fondi comuni del 9,3% (2,8% nel 2004).

Gli impieghi bancari hanno presentato uno sviluppo complessivo del 7,1%, a fronte del 5,5%

del 2004: la componente a medio/lungo termine è cresciuta dell'11,5% e quella a breve dello 0,4%. Le sofferenze sono aumentate del 3,4% (+6% nel 2004), con un rapporto sul totale degli impieghi in netto miglioramento (dal 5,1% al 2,3%).

I tassi di interesse bancari sono progressivamente aumentati, invertendo la tendenza del 2004, ma risultando, in termini medi, sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente: 5,3% il tasso degli impieghi e 0,9% quello dei depositi, con uno spread pari a 4,4%.

## LA STRATEGIA

La *mission* del Gruppo Carige è quella di creare valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti e per gli altri *stakeholder*, contestualmente al consolidamento del ruolo di conglomerato finanziario a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio, anche attraverso la multicanalità integrata e la qualità delle risorse e delle strutture.

Essa è alla base del Piano strategico 2005-2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel maggio 2004 ed aggiornato nel novembre 2005 in relazione all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS. In coerenza con la *mission* sono stati definiti gli obiettivi strategici di:

- miglioramento dell'efficienza operativa ed incremento della redditività;
- crescita dimensionale, attraverso l'aumento della produttività;
- contenimento dei rischi aziendali;

e quindi individuate le linee di intervento prioritario di seguito sintetizzate:

a) **incremento della redditività delle diverse aree di business**, attraverso l'ottimizzazione delle filiere produttive ed il consolidamento dei rapporti con i Soci esteri, soprattutto nei comparti *asset management*, sistemi di pagamento, finanza strutturata e *project financing*. Nel corso del 2005, in questo ambito, relativamente a:

- **credito alle famiglie**, è stato sviluppato un approccio organico, intervenendo sul processo di erogazione e gestione dei finanziamenti, rinnovando la gamma di offerta e promuovendo l'azione di vendita con maggiore incisività;
- **credito alle imprese**, ad una particolare attenzione all'attività di *project financing*, svolta in collaborazione con i soci industriali della Banca Carige, si è accompagnata una maggiore focalizzazione sui segmenti *Small Business* e piccole e medie imprese (PMI), con l'ausilio degli strumenti di *scoring* e *rating* in corso di perfezionamento. Questi, funzionali a rispondere adeguatamente alle esigenze regolamentari del Nuovo Accordo sul Capitale (c.d. Basilea 2), rientrano in un più ampio progetto di revisione del processo di erogazione del credito, finalizzato ad apportare significativi benefici sotto i profili economico e dell'assorbimento di capitale;
- **wealth management**, è stato favorito un progressivo spostamento del *mix* del risparmio gestito verso prodotti a maggiore componente di redditività e di rischio, con conseguente valorizzazione di Carige Asset Management SGR, società del Gruppo di gestione del risparmio.  
Nello stesso tempo, è stato pressoché completato il progetto volto a dotare le banche del Gruppo di un sistema di *Personal Financial Planning* (PFP) che, sinergicamente integrato con uno strumento di *Retail Risk Management* (RRM), consentirà di monitorare la coerenza degli investimenti con il profilo di rischio della clientela, di fasare gli inerenti indirizzi commerciali e di intervenire con azioni correttive. Tale sistema costituirà anche lo strumento di veicolazione, da parte delle strutture centrali di *Wealth Management*, delle indicazioni strategiche ed operative relative ai servizi di investimento e consulenza finanziaria. Nel corso del 1° semestre 2006, il sistema

verrà reso disponibile all'intera rete di vendita;

- **strumenti di pagamento**, sono stati perseguiti l'incremento della redditività e la riduzione del *cost/income ratio*, attraverso la responsabilizzazione della specifica unità di *business* istituita nel secondo semestre del 2005 e lo sviluppo di azioni congiunte con l'ICT;
- **assicurazione vita e danni**, è continuata la promozione del *packaging* dei prodotti assicurativi del Gruppo con quelli bancari e finanziari; nel ramo danni è proseguita la politica di riequilibrio del *mix* di portafoglio verso i rami elementari a scapito del ramo RC auto e, nel ramo vita, è stata data priorità allo sviluppo dei prodotti previdenziali, che presentano ancora elevati margini di penetrazione sulla clientela;

b) **incremento del contributo reddituale delle partecipazioni**, con il proseguimento del piano di integrazione operativa tra Banca Carige e le banche e le compagnie del Gruppo che, pur nella salvaguardia delle specificità societarie, consentirà di gestire in modo unitario fabbriche prodotte, reti distributive e strutture di supporto. Un importante passo avanti in questo ambito è stata la stipula, nell'anno, dei nuovi contratti di *service* amministrativo tra la Capogruppo e le società bancarie controllate;

c) **incremento delle masse intermedie per dipendente**, dedicando sempre maggiore attenzione al *cross-selling* e alla *retention* in Liguria e alla penetrazione finanziaria fuori Liguria, facendo leva anche sulle sinergie con gli agenti assicurativi. In questo ambito, relativamente a:

- **rete ligure**, nel secondo semestre del 2005 è stato implementato un ampio programma di revisione del modello commerciale, che prevede il passaggio graduale da una gestione indifferenziata di rapporti associati ad unità operative, ad una gestione personalizzata di gruppi di clienti affidati ad un consulente, supportato da piani commerciali e da stru-

menti di vendita innovativi. In quest'ottica, è stata rafforzata la specializzazione della rete attraverso l'attivazione del presidio di ulteriori due segmenti: *Affluent*, nell'ambito della clientela privata, e *Small Business*, nell'ambito della clientela imprese. L'attivazione del presidio ha riguardato prioritariamente la Liguria, dove il Gruppo Carige detiene una posizione di *leadership* e dove occorre intervenire in modo mirato nelle fasi di acquisizione di nuova clientela e di sviluppo e *retention* di quella esistente. A rafforzamento del presidio, nel secondo semestre del 2005 sono state istituite le figure dei coordinatori commerciali di segmento, poste in *staff* alla Direzione Supporto Commerciale e Progetti Innovativi, con compiti di supervisione e coordinamento sugli aspetti commerciali (pianificazione e monitoraggio) dell'attività dei gestori e dei consulenti del segmento di competenza;

- **rete fuori Liguria**, nel corso dell'anno è stato progressivamente esteso il progetto "Potenziamento commerciale", avviato a fine 2004 e finalizzato all'acquisizione di nuova clientela e allo sviluppo delle opportunità commerciali su quella esistente. Oltre a fornire significativi ritorni in termini di volumi e di risultati reddituali, il progetto ha consentito l'assimilazione di un nuovo e più proficuo modo di lavorare, da parte di tutte le strutture, sia centrali, sia di rete. A livello di strutture centrali, si è evoluta la metodologia di definizione e gestione degli obiettivi, passando alla costituzione di una "*intelligence* centralizzata" che calibra gli obiettivi per filiale, li traduce in azioni commerciali e li monitora settimanalmente; a livello di rete, l'approccio commerciale è divenuto più proattivo, si è sviluppata una maggiore focalizzazione sulle attività di vendita e si è beneficiato di una costante attività di indirizzo e guida per le filiali più distanti dal raggiungimento dei *target*;

- **integrazione tra reti bancarie e assicurative del Gruppo**, è stata ulteriormente sviluppata la metodologia di lavoro prevista dal progetto "Insieme di Più", finalizzata a sfruttare l'elevato potenziale di "cross selling" tra il bacino di clientela delle banche – circa un milione di clienti – e quello delle società assicurative – oltre 700.000 clienti – tra i quali esiste una limitatissima sovrapposizione. Tale metodologia si propone un costante e sistematico scambio di informazioni fra le due reti, finalizzato a sviluppare, sia il collocamento di prodotti bancari e strumenti finanziari presso la clientela della rete assicurativa da parte della rete bancaria (assurbanca), sia la vendita di prodotti assicurativi alla clientela della rete bancaria da parte della rete assicurativa (bancassicurazione);
- d) **rivisitazione dei processi gestionali**, con l'obiettivo di ridurre le spese amministrative, migliorando, nel contempo, la qualità dei servizi offerti. Le principali azioni hanno riguardato:
  - la revisione del **processo di acquisto e l'attività di cost management** che, intraprese a partire dal 2004, hanno consentito importanti riduzioni nelle componenti di costo relative alle spese generali ed hanno migliorato l'attività di monitoraggio;
  - **l'accentramento delle attività di back office dei servizi di tesoreria**. Nell'ultimo trimestre, è stato attivato presso la Cassa di Risparmio di Carrara il polo intragruppo per il *back office* dei servizi di tesoreria e cassa (incassi e pagamenti non regolati per cassa, rendicontazione periodica all'ente, gestione del bilancio,...) delle banche del Gruppo, consentendo sinergie di costo e recuperi di risorse destinabili ad attività commerciali;
  - **efficientamento dei processi**, realizzato tramite interventi sulla micro-organizzazione delle singole unità operative e mediante l'individuazione dei

processi aziendali prioritari, in termini di attività di supporto e di *governance*, la loro analisi e la definizione delle politiche di allocazione delle risorse strategiche (personale e risorse informatiche);

- e) **contenimento dell'impatto economico dei rischi** di credito, mercato, liquidità ed operativo, attraverso la gestione integrata delle attività di *risk management* delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo e la costante attenzione al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione e di liquidità. In particolare nel corso del 2005 sono state perseguite:
  - la riduzione dell'incidenza del costo del rischio di credito, con i primi utilizzi in chiave gestionale dei principi di Basilea 2 (rating interni e *pricing* corretto per il rischio) e l'ausilio di strumenti per gestire in maniera più proficua le relazioni con i segmenti PMI e *Small Business*;
  - la focalizzazione sulle criticità in termini di rischi operativi, ponendo particolare attenzione, in generale ad evitare errori gestionali, e, in particolare, ad aspetti quali la prevenzione ed il contenimento dell'impatto delle rapine, delle frodi e delle truffe e la corretta gestione della fatturazione e della contabilizzazione di strumenti finanziari complessi. In questo ambito si inseriscono le attività svolte per l'adozione di un adeguato piano di *Business continuity* e *Disaster recovery*, in grado di individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Gruppo a fronte di situazioni di crisi, anche tecnologiche.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda **Banca Carige**, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 febbraio 2005, ha approvato il nuovo testo del Regolamento di Gruppo, quale documento normativo di riferimento in ordine all'attività di

direzione e coordinamento propria della Capogruppo nei confronti delle società controllate. Nella medesima seduta è stato approvato il nuovo Piano Sportelli 2005-2008 del Gruppo.

In data 24 febbraio è stato emesso un prestito subordinato di terzo livello (Tier 3) per un importo pari a 80 milioni con scadenza 24 agosto 2007. La Banca d'Italia, con comunicazione 172218 del 18 febbraio 2005, ha autorizzato la computabilità del prestito nel patrimonio di vigilanza per la copertura dei rischi di mercato ai fini del calcolo del *Total Capital Ratio*: ciò ha comportato un incremento teorico dell'indicatore al 31 dicembre 2004 da 13,19% a 13,68%.

A seguito dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB, in data 2 marzo 2005, ha preso avvio la quotazione del prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50%, 2003-2013, subordinato, ibrido, con premio al rimborso, convertibile in azioni ordinarie".

In data 18 aprile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere una quota del 10% del capitale sociale della costituenda Banca Federiciana SpA con sede in Andria (provincia di Bari); in data 27 febbraio 2006, la Banca d'Italia ha autorizzato tale società all'esercizio dell'attività bancaria.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 28 aprile ha, tra l'altro, provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2005-2007. In pari data, l'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio ha confermato nella carica di rappresentante il Dott. Giancarlo Bach.

In data 30 maggio – segnalato alla CONSOB con comunicazione del 2 giugno – l'azionista Monte de Pietad y Caja de Ahorro de Huelva y Sevilla ha comunicato la riduzione entro la soglia rilevante del 2% della propria partecipazione nel capitale della Banca.

Con decorrenza 31 maggio, sono intervenute le dimissioni del dott. Ferdinando Menconi dalla carica di membro del Comitato Esecutivo; il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 giugno, ha nominato, in sostituzione, l'Avv. Andrea Baldini.

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 14 giugno, ha deliberato di partecipare, con una quo-

ta pari al 7%, al capitale sociale della costituenda "Infrastrutture Lavori Italia Autostrade SpA", per un investimento complessivo di 350 mila euro. La società è stata costituita in data 21 giugno e, in seno al Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dott. Giovanni Berneschi, il Sig. Enrico Maria Scerni ricopre la carica di Consigliere, in rappresentanza della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 giugno, ha approvato anche l'operazione di aumento del capitale sociale della controllata Banca del Monte di Lucca SpA da 13 milioni a 15,6 milioni, da realizzarsi mediante emissione di n° 5.000.000 nuove azioni del valore nominale unitario di 0,52 euro da offrire in opzione ai soci al prezzo di 1 euro, in ragione di una nuova azione ogni 5 possedute. Tale aumento è stato integralmente sottoscritto il 14 dicembre: 2,7 milioni (di cui euro 1,296 milioni quale sovrapprezzo) da parte di Banca Carige e il residuo da parte della Fondazione Banca del Monte di Lucca. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato modifiche statutarie della controllata, conseguenti ad accordi tra i soci Banca Carige SpA e Fondazione Banca del Monte di Lucca e il nuovo testo del "Regolamento in tema di operazioni con parti correlate".

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 12 luglio, ha deliberato di partecipare, previa autorizzazione della Banca d'Italia, ad una quota pari al 15% del capitale sociale di 1.000.000 euro di una società di gestione del risparmio promossa da Cofid SpA per la costituzione e gestione di fondi immobiliari chiusi.

In data 18 luglio, Banca Carige ha partecipato, unitamente a primarie controparti nazionali ed internazionali, ad un'iniziativa che ha consentito il lancio di un'OPA da parte di Unipol Assicurazioni sulla Banca Nazionale del Lavoro, contestualmente sottoscrivendo appositi patti parasociali. A febbraio 2006, in relazione al mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'UNIPOL per procedere all'OPA sulla Banca Nazionale del Lavoro e la conseguente risoluzione del patto parasociale a suo tempo concluso con la stessa UNIPOL, Banca Carige ha esercitato l'opzione irrevocabile di vendita delle azioni BNL possedute, a suo

tempo concessa da UNIPOL e successivamente dalla stessa ceduta ad Ariete, FIN.AD. (Coop Adriatica), Nova Coop, Talea (Coop Liguria) e Coop Estense.

In data 20 settembre sono stati sottoscritti, tra Banca Carige e le controllate Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA, i contratti di service dei rispettivi servizi accentrati presso la Capogruppo.

Nella riunione del 10 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Nicolas Mérimond quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Ing. Oliviero Tarolli.

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 25 ottobre, ha espresso parere favorevole in ordine alla sottoscrizione, direttamente o indirettamente tramite le controllate bancarie toscane del Gruppo, di un massimo di n. 13.850 azioni dell'aumento di capitale di Fidi Toscana SpA, raggiungendo, al termine dell'operazione, una quota dell'1,104%.

Nella riunione del 3 novembre, sempre il Comitato Esecutivo ha deliberato la partecipazione al 15% del capitale sociale di 40.000 euro di "Rapallo Centro Congressi del Tigullio Srl", società costituita il 1° febbraio 2006 con sede a Rapallo (GE).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 novembre, ha approvato la revisione degli accordi fra la Carige SpA e la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA per il service amministrativo per il triennio 2006/2008. Lo stesso Consiglio di Amministrazione, in relazione all'accertamento ispettivo della Banca d'Italia condotto nei confronti della controllata Cassa di Risparmio di Carrara SpA dal 25/5/2005 al 19/8/2005 – prendendo atto del relativo Rapporto Ispettivo e delle controdeduzioni approvate dal Consiglio della controllata, ha approvato il documento "Ispezione della Banca d'Italia alla controllata "Cassa di Risparmio di Carrara SpA – Osservazioni della Capogruppo in ordine alle Costatazioni" successivamente trasmesso alla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda i canali distributivi, nell'anno hanno cominciato ad operare le filiali di Camporosso (IM), Asti e Ancona – Agenzia 1,

a seguito del trasferimento degli sportelli Mercato dei fiori di Sanremo, Agenzia 1 di Novi Ligure (AL) e Agenzia 10 di Palermo. In data 15 giugno è stato esteso il "Servizio di Consulenza Finanziaria Imprese" all'Area Lazio, Umbria e Marche, con 5 nuovi team, ciascuno composto da 1 consulente e 1 assistente e il 4 luglio ha preso avvio il presidio specifico della clientela "affluent" presso 93 dipendenze della Rete Liguria, selezionate in base all'organico ed alle dimensioni del bacino d'utenza.

Nel corso del 2005 si è inoltre dato inizio ad un presidio specifico della clientela "small business"; a dicembre il servizio è articolato su una rete di 200 consulenti operanti in altrettante filiali liguri.

Circa la **Cassa di Risparmio di Savona**, in data 28 febbraio 2005, in conseguenza delle dimissioni presentate dal Presidente del Collegio Sindacale Dott. Fulvio Rosina, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il Dott. Antonio Semeria quale Presidente e il Dott. Andrea Traverso quale Sindaco effettivo. L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi il 15 aprile, ha confermato nelle cariche di Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Antonio Semeria e di Sindaco effettivo il Dott. Andrea Traverso e nominato la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi quale Sindaco supplente.

In data 19 dicembre è stata aperta la Filiale di Borghetto S. Spirito.

Per quanto riguarda la **Banca del Monte di Lucca**, l'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi in data 22 febbraio 2005, ha deliberato la nomina del Dott. Andrea Traverso a Presidente del Collegio Sindacale, del Dott. Massimo Scotton a sindaco effettivo e del Dott. Antonio Semeria sindaco supplente; il Consigliere Avv. Andrea Baldini è stato confermato nella carica.

In data 14 dicembre è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale sociale da 13 a 15,6 milioni, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 26 settembre 2006.

Circa la **Cassa di Risparmio di Carrara**, in data 1° luglio è stato sottoscritto tra la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali un verbale di accordo che disciplina i temi sia della ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Carrara, sia dell'accentramento presso la Banca stessa del

*back office* dei servizi di tesoreria e cassa gestiti dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona.

Relativamente alla **Banca Cesare Ponti**, con lettera del 2 marzo 2005, la Banca d'Italia ha comunicato il formale aggiornamento del perimetro del Gruppo Carige con l'iscrizione della banca milanese con decorrenza 29 dicembre 2004.

In data 26 aprile, l'Assemblea ordinaria dei Soci – preso atto delle intervenute dimissioni dalla carica di sindaco effettivo del Prof. Michele Bonaduce – ha deliberato la nomina del Dott. Andrea Rittatore Vonwiller, quale nuovo membro del Collegio Sindacale.

In data 14 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito

obbligazionario subordinato di 8 milioni di euro, integralmente sottoscritto da Banca Carige SpA. In data 24 ottobre, è stato richiesto alla Banca d'Italia il nulla osta per l'inserimento del prestito tra le componenti del patrimonio di vigilanza supplementare della controllata; il nulla osta è stato comunicato dalla Banca d'Italia con lettera del 3 gennaio 2006.

Quanto alle altre società del Gruppo, in data 28 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria della **Carige AM SGR** ha nominato il Dott. Fulvio Rosina e il Dott. Jean Marie Paintendre rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Massimo Scotton sindaco effettivo e il Rag. Stefano Ferrari e la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi sindaci supplenti.

## L'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

Relativamente all'attività di intermediazione, il confronto con il 2004 viene effettuato utilizzando i dati "pro forma", cioè calcolati tenendo conto degli effetti di tutti gli IAS/IFRS, compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

Il totale delle **Attività Finanziarie Inter-mediate per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 33.114,6 milioni, in aumento del 4,8% rispetto a dicembre 2004 e dell'1,4% nell'ultimo trimestre.

Esso comprende 743,3 milioni di passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bi-

lancio, relative ad un'operazione di cartolarizzazione di crediti *in bonis*, effettuata dalla Capogruppo a giugno 2004.

La **raccolta diretta** si dimensiona in 15.009,3 milioni, sostanzialmente stazionaria nell'anno e in aumento del 2,1% nel trimestre; la **raccolta indiretta** risulta pari a 18.105,2 milioni, in marcata crescita (+9%) nei 12 mesi, soprattutto per il buon andamento del risparmio gestito.

Il peso della raccolta indiretta sul totale delle AFI è salito dal 52,6% al 54,7%; all'interno sia delle AFI, sia della raccolta indiretta, l'incidenza del risparmio gestito è aumentata di circa 3 punti percentuali, rispettivamente al 29,4% e 53,8%.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE INTERMEDIATE (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
<b>Totale (A+B)</b>	<b>33.114.529</b>	<b>32.653.126</b>	<b>30.881.237</b>	<b>31.605.177</b>	<b>1,4</b>	<b>4,8</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>15.009.329</b>	<b>14.707.403</b>	<b>14.265.399</b>	<b>14.989.339</b>	<b>2,1</b>	<b>0,1</b>
% sul Totale	45,3%	45,0%	46,2%	47,4%		
<b>Raccolta indiretta (B)</b>	<b>18.105.200</b>	<b>17.945.723</b>	<b>16.615.838</b>	<b>16.615.838</b>	<b>0,9</b>	<b>9,0</b>
% sul Totale	54,7%	55,0%	53,8%	52,6%		
- Risparmio gestito	9.743.308	9.446.816	8.406.719	8.406.719	3,1	15,9
% sul Totale	29,4%	28,9%	27,2%	26,6%		
% sulla Raccolta indiretta	53,8%	52,6%	50,6%	50,6%		
- Risparmio amministrato	8.361.892	8.498.907	8.209.119	8.209.119	-1,6	1,9
% sul Totale	25,3%	26,0%	26,6%	26,0%		
% sulla Raccolta indiretta	46,2%	47,4%	49,4%	49,4%		

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

La **provvista globale**, che include la raccolta diretta da clientela (15.009,3 milioni) e quella da banche (1.111,9 milioni), ammonta a 16.121,3 milioni, in aumento nell'anno dello 0,9% e in contrazione dello 0,9% nell'ultimo trimestre. Con riferimento all'anno, la raccolta diretta è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1%), mentre

la provvista da banche è aumentata del 13,3%. Tale dinamica recepisce l'effetto della scadenza di una tranche di 300 milioni del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nell'ambito del programma *Euro Medium Term Note* (EMTN), dedicato ad investitori istituzionali e collocato sui mercati internazionali.

## PROVVISTA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
<b>Totale (A+B)</b>	<b>16.121.278</b>	<b>16.262.775</b>	<b>15.247.225</b>	<b>15.971.165</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,9</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>15.009.329</b>	<b>14.707.403</b>	<b>14.265.399</b>	<b>14.989.339</b>	<b>2,1</b>	<b>0,1</b>
Debiti verso clientela	8.657.736	8.301.384	8.365.078	8.317.489	4,3	4,1
conti correnti	7.772.259	7.416.697	7.377.471	7.329.610	4,8	6,0
depositi a risparmio	601.562	593.150	603.142	603.142	1,4	-0,3
pronti contro termine	221.507	273.991	368.415	368.415	-19,2	-39,9
finanziamenti	3.979	4.026	4.124	4.124	-1,2	-3,5
fondi di terzi in amministrazione	254	281	342	342	-9,6	-25,7
altra raccolta	58.175	13.239	11.584	11.856	...	...
Titoli in circolazione	6.351.593	6.406.019	5.900.321	6.671.850	-0,8	-4,8
obbligazioni	5.961.527	6.011.312	5.493.169	6.264.700	-0,8	-4,8
altri titoli	390.066	394.707	407.152	407.150	-1,2	-4,2
breve termine	9.022.709	8.669.301	8.754.749	8.707.157	4,1	3,6
% sul Totale	60,1	58,9	61,4	58,1		
medio/lungo termine	5.986.620	6.038.102	5.510.650	6.282.182	-0,9	-4,7
% sul Totale	39,9	41,1	38,6	41,9		
<b>Debiti verso banche (B)</b>	<b>1.111.949</b>	<b>1.555.372</b>	<b>981.826</b>	<b>981.826</b>	<b>-28,5</b>	<b>13,3</b>
Debiti verso banche centrali		19.748	90.002	90.002	-100,0	-100,0
Conti correnti	15.405	68.830	18.061	18.061	-77,6	-14,7
Depositi	492.806	972.653	438.417	438.417	-49,3	12,4
Pronti contro termine	228.287	140.945	66.810	66.810	62,0	...
Finanziamenti	375.451	353.196	368.313	368.313	6,3	1,9
Altri debiti			223	223	...	-100,0

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

Nell'ambito dei **debiti verso clientela**, la voce più consistente (7.772,3 milioni) è rappresentata dai conti correnti, aumentati nell'anno del 6%. Nello stesso periodo, i depositi a risparmio (601,6 milioni) sono diminuiti dello 0,3% e i pronti contro termine (221,5 milioni) del 39,9%. Nell'ambito dei titoli in circolazione, le obbligazioni, pari a 5.961,5 milioni, presentano un de-

cremento su base annua del 4,8%, riconducibile alla citata scadenza di obbligazioni EMTN collocate sui mercati internazionali.

I **debiti verso banche** ammontano a 1.111,9 milioni, con un incremento annuo del 13,3%. All'interno, la voce più consistente è quella dei depositi (492,8 milioni), aumentati nei 12 mesi del 12,4%.

### **RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA** (migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/05		30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	10.210.643	68,2%	9.948.197	67,5%	10.529.226	70,4%
Toscana	1.311.163	8,7%	1.316.234	8,9%	1.253.762	8,4%
Lazio	877.791	5,8%	854.997	5,8%	794.485	5,3%
Lombardia	776.092	5,2%	801.691	5,5%	724.546	4,8%
Sicilia	560.824	3,7%	541.704	3,7%	530.288	3,5%
Piemonte	397.416	2,6%	395.408	2,7%	378.360	2,5%
Emilia Romagna	292.155	1,9%	274.975	1,9%	229.768	1,5%
Puglia	178.447	1,2%	175.169	1,2%	173.019	1,2%
Sardegna	137.257	0,9%	132.496	0,9%	127.325	0,8%
Veneto	137.082	0,9%	130.193	0,9%	124.486	0,8%
Marche	75.725	0,5%	71.856	0,5%	65.796	0,4%
Umbria	29.134	0,2%	24.583	0,2%	26.678	0,2%
<b>Totale Italia</b>	<b>14.983.729</b>	<b>99,8%</b>	<b>14.667.503</b>	<b>99,7%</b>	<b>14.957.739</b>	<b>99,8%</b>
Estero	25.600	0,2%	39.900	0,3%	31.600	0,2%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>15.009.329</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.707.403</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.989.339</b>	<b>100,0%</b>

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La distribuzione geografica della raccolta diretta evidenzia per la Liguria un peso del 68,2%, in riduzione rispetto al 70,4% del 2004; tale riduzione recepisce sia l'effetto contingente della diminuzione delle obbligazioni emesse nell'ambito del

programma EMTN, sia quello strutturale derivante dalla progressiva diversificazione territoriale.

Tra le altre regioni, si rilevano Lazio, Emilia, Toscana e Lombardia che hanno aumentato la propria quota di 3-5 decimi di punto.

## RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>8.657.736</b>		<b>8.317.489</b>	
Amministrazioni pubbliche	532.016	6,1%	374.254	4,5%
Società finanziarie	315.537	3,6%	701.082	8,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.815.678	21,0%	1.601.511	19,3%
Istituzioni sociali private ed unità non classificabili	283.838	3,3%	273.568	3,3%
Famiglie consumatrici	5.645.395	65,2%	5.292.695	63,6%
<b>Totale residenti</b>	<b>8.592.464</b>	<b>99,2%</b>	<b>8.243.110</b>	<b>99,1%</b>
Resto del mondo	65.272	0,8%	74.379	0,9%
<b>Totale</b>	<b>8.657.736</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.317.489</b>	<b>100,0%</b>
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>6.351.593</b>		<b>6.671.850</b>	
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>15.009.329</b>		<b>14.989.339</b>	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

Il 65,2% dei debiti verso clientela è detenuto dalle famiglie consumatrici (63,6% nel 2004), il 21% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici (19,3% nel 2004). Cre-

sce la quota delle amministrazioni pubbliche (da 4,5% a 6,1%), mentre scende al 3,6% (8,4% nel 2004) quella delle società finanziarie.

## RACCOLTA INDIRETTA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04	31/12/04	12/05	12/05
			(2)	pro forma (1)	9/05	12/04
<b>Totale (A+B)</b>	<b>18.105.200</b>	<b>17.945.723</b>	<b>16.615.838</b>	<b>16.615.838</b>	<b>0,9</b>	<b>9,0</b>
<b>Risparmio gestito (A)</b>	<b>9.743.308</b>	<b>9.446.816</b>	<b>8.406.719</b>	<b>8.406.719</b>	<b>3,1</b>	<b>15,9</b>
Fondi comuni e SICAV	5.759.819	5.643.195	4.892.185	4.892.185	2,1	17,7
Gestioni patrimoniali	2.866.192	2.772.767	2.588.372	2.588.372	3,4	10,7
di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM) (3)	1.911.181	1.821.452	1.617.403	1.617.403	4,9	18,2
Gest. Patrim. di Fondi (GPF)	955.011	951.315	970.969	970.969	0,4	-1,6
Prodotti bancario-assicurativi	1.117.297	1.030.854	926.162	926.162	8,4	20,6
<b>Risparmio amministrato (B)</b>	<b>8.361.892</b>	<b>8.498.907</b>	<b>8.209.119</b>	<b>8.209.119</b>	<b>-1,6</b>	<b>1,9</b>
Titoli di Stato	3.900.736	4.041.800	4.010.592	4.010.592	-3,5	-2,7
Altro	4.461.156	4.457.107	4.198.527	4.198.527	0,1	6,3

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

La **raccolta indiretta** ammonta a 18.105,2 milioni, in crescita annua del 9% (+0,9% nel trimestre), con un aumento significativo del risparmio gestito e uno più contenuto di quello amministrato.

Il **risparmio gestito** è pari a 9.743,3 milioni ed aumenta nell'anno del 15,9%, in relazione alla dinamica crescente di tutte le sue componenti ad eccezione delle GPF: i fondi comuni aumentano del 17,7% e le gestioni patrimoniali del 10,7%, ma con una crescita molto vivace (+18,2%) delle GPM e una contrazione dell'1,6% delle GPF.

I prodotti bancario-assicurativi segnano un'espansione del 20,6% per il contributo preponderante delle polizze vita, che rappresentano oltre il 90% dell'aggregato; all'interno di questi, i premi del prodotto tradizionale "Risparmio Assicurato" sono più che triplicati rispetto al 2004. Nel ramo danni, in espansione del 14%, la crescita più significativa è stata ottenuta da "Mutuo 100%", prodotto che prevede un rapporto erogazione/garanzia ipotecaria pari al 100%, in presenza di garanzie rappresentate da polizze fideiussorie.

## **BANCASSICURAZIONE** (migliaia di euro)

	Situazione al		Var. % 2005
	31/12/05	31/12/04	
<b>Totale premi incassati</b>	<b>251.334</b>	<b>172.354</b>	<b>45,8</b>
Vita, di cui:	245.211	166.982	46,8
. Polizze Unit/Index linked	86.135	118.213	-27,1
. Polizze Tradizionali	159.076	48.769	226,2
Danni, di cui:	6.123	5.372	14,0
. Rami Auto	1.138	1.181	-3,6
. Rami Elementari	4.985	4.191	18,9

Il **risparmio amministrato**, pari a 8.361,9 milioni, risulta in aumento dell'1,9% su base annua, diminuendo nel trimestre dell'1,6%. La cre-

scita dei dodici mesi è sostenuta dalla dinamica di obbligazioni e azioni, aumentate del 6,3%, a fronte di una contrazione del 2,7% dei titoli di Stato.

## RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/05		30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	13.595.234	75,2%	13.542.594	75,5%	13.065.080	78,6%
Lombardia	1.273.753	7,0%	1.236.146	6,9%	1.099.209	6,6%
Toscana	984.316	5,4%	963.526	5,4%	274.210	1,7%
Lazio	638.704	3,5%	623.897	3,5%	756.920	4,6%
Piemonte	508.698	2,8%	510.575	2,8%	454.191	2,7%
Sicilia	427.114	2,4%	418.459	2,3%	374.129	2,3%
Emilia Romagna	242.286	1,3%	222.196	1,2%	198.652	1,2%
Veneto	126.749	0,7%	125.020	0,7%	110.363	0,7%
Puglia	118.951	0,7%	113.932	0,6%	102.017	0,6%
Marche	99.182	0,5%	100.797	0,6%	103.783	0,6%
Sardegna	53.358	0,3%	52.194	0,3%	40.577	0,2%
Umbria	29.655	0,2%	29.987	0,2%	29.507	0,2%
<b>Totale Italia</b>	<b>18.098.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.939.323</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.608.638</b>	<b>100,0%</b>
Estero	7.200	0,0%	6.400	0,0%	7.200	-
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>18.105.200</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.945.723</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.615.838</b>	<b>100,0%</b>

Con riferimento alla distribuzione geografica, la quota della Liguria si mantiene nettamente preponderante (75,2%), seppure in progressivo ri-

dimensionamento; seguono Lombardia e Toscana con quote rispettivamente pari al 7% e al 5,4%, in crescita nell'anno di 0,4 e 3,7 punti.

## RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	270.384	1,5%	250.871	1,5%
Società finanziarie	2.229.285	12,3%	1.908.840	11,5%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.015.255	5,6%	794.930	4,8%
Istituzioni sociali private ed unità non classificabili	130.644	0,7%	123.259	0,7%
Famiglie consumatrici	14.412.771	79,6%	13.305.175	80,1%
<b>Totale residenti</b>	<b>18.058.339</b>	<b>99,7%</b>	<b>16.383.074</b>	<b>98,6%</b>
Resto del mondo	46.861	0,3%	232.763	1,4%
<b>Totale</b>	<b>18.105.200</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.615.837</b>	<b>100,0%</b>

Relativamente ai settori di attività economica, alle famiglie consumatrici fa capo il 79,6% della raccolta indiretta, valore sostanzialmen-

te stabile nel corso dell'anno, e alle società finanziarie il 12,3% (11,5% alla fine del 2004).

**I crediti verso clientela**, al netto di rettifiche di valore, per 343,2 milioni, ammontano a 13.661,7 milioni, evidenziando un'espansione del 13,9% rispetto a dicembre e del 5,5% rispetto a settembre; essi comprendono 741,7 milioni di attività cedute non cancellate dal bilancio, relative ad un'operazione di cartolarizzazione di crediti *in bonis* effettuata a giugno 2004.

Al lordo delle rettifiche di valore, l'aggregato si attesta a 14.004,9 milioni, aumentando su base annua del 13,1% (+5,2% negli ultimi tre mesi).

Gli impieghi a medio lungo termine (9.233,4 milioni) rappresentano il 65,9% del totale, aumentando del 18% su base annua; quelli a breve, pari a 4.266,3 milioni, crescono del 5,3%.

### CREDITI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
<b>Totale (A+B)</b>	<b>14.517.538</b>	<b>13.774.051</b>	<b>12.979.358</b>	<b>13.571.934</b>	<b>5,4</b>	<b>7,0</b>
<b>Crediti verso clientela (A)</b>	<b>13.661.663</b>	<b>12.955.013</b>	<b>11.405.391</b>	<b>11.998.004</b>	<b>5,5</b>	<b>13,9</b>
-Valori nominali (3)	14.004.899	13.309.713	11.609.693	12.378.009	5,2	13,1
Conti correnti	2.047.340	1.840.027	1.942.291	1.941.149	11,3	5,5
Mutui	6.907.561	6.388.315	5.463.463	5.463.498	8,1	26,4
Leasing	694.300	678.401	655.259	655.259	2,3	6,0
Factoring	107.233	112.623	90.148	90.148	-4,8	19,0
Altri crediti	2.986.637	3.005.386	2.955.545	2.892.666	-0,6	3,2
Attività cedute non cancellate dal bilancio	756.626	766.237		832.302	-1,3	-9,1
-breve termine	4.266.346	4.092.439	4.111.402	4.053.058	4,2	5,3
% sul valore nominale	30,5	30,7	35,4	32,7		
-medio/lungo termine	9.233.351	8.698.550	6.995.304	7.821.964	6,1	18,0
% sul valore nominale	65,9	65,4	60,3	63,2		
. Sofferenze	505.202	518.724	502.987	502.987	-2,6	0,4
% sul valore nominale	3,6	3,9	4,3	4,1		
-Rettifiche di valore (-)	343.236	354.700	204.302	380.005	-3,2	-9,7
<b>Crediti verso banche (B)</b>	<b>855.875</b>	<b>819.038</b>	<b>1.572.180</b>	<b>1.572.090</b>	<b>4,5</b>	<b>-45,6</b>
-Valori nominali (3)	856.388	824.387	1.576.919	1.576.866	3,9	-45,7
Riserva obbligatoria	162.356	174.038	179.692	179.692	-6,7	-9,6
Altri crediti verso banche centrali	821	237	105	105	...	...
Conti correnti e depositi liberi	118.823	81.975	253.295	253.295	45,0	-53,1
Depositi vincolati	452.190	336.576	876.275	876.275	34,4	-48,4
Pronti contro termine	77.569	186.070	224.322	224.322	-58,3	-65,4
Finanziamenti	26.467	27.312	24.931	24.878	-3,1	6,4
. Sofferenze	18.162	18.179	18.299	18.299	-0,1	-0,7
% sul valore nominale	2,1	2,2	1,2	1,2		
-Rettifiche di valore (-)	513	5.349	4.739	4.776	-90,4	-89,3

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi al lordo delle rettifiche di valore calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Al lordo delle rettifiche di valore.

L'analisi per prodotto evidenzia la dinamica positiva dei mutui, che ammontano a 6.907,6 milioni (circa la metà dell'intero aggregato), in crescita del 26,4% e dell'8,1% rispettivamente nell'anno e nel trimestre.

I conti correnti crescono del 5,5% su base annua e il *leasing* e il *factoring* rispettivamente del 6% e del 19%.

Le sofferenze si attestano a 505,2 milioni, in aumento dello 0,4% nei dodici mesi e in calo del 2,6% nell'ultimo trimestre.

I **crediti verso banche** ammontano a 855,9 milioni, in diminuzione del 45,6% nei dodici mesi e in aumento del 4,5% negli ultimi 3 mesi dell'anno.

Le sofferenze, di entità limitata (18,2 milioni), presentano una sostanziale stabilità (-0,7% nei dodici mesi) e si riferiscono ad un'unica storica posizione.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione debitoria netta per 256,1 milioni, a fronte di quella creditoria per 590,3 milioni di dicembre.

### CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	31/12/05		Situazione al 30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	7.926.040	56,7%	7.341.644	55,1%	6.860.311	55,5%
Lombardia	1.710.506	12,2%	1.672.181	12,6%	1.613.583	13,1%
Toscana	1.330.225	9,5%	1.281.346	9,6%	1.211.798	9,8%
Emilia Romagna	831.448	5,9%	804.049	6,0%	645.477	5,2%
Piemonte	711.424	5,1%	689.121	5,2%	609.467	4,9%
Lazio	535.809	3,8%	523.109	3,9%	609.768	4,9%
Sicilia	225.729	1,6%	222.745	1,7%	175.680	1,4%
Veneto	195.118	1,4%	211.868	1,6%	174.566	1,4%
Marche	146.970	1,0%	147.717	1,1%	136.660	1,1%
Sardegna	133.384	1,0%	142.116	1,1%	111.450	0,9%
Puglia	132.472	0,9%	132.271	1,0%	99.388	0,8%
Umbria	82.542	0,6%	88.816	0,7%	87.908	0,7%
<b>Totale Italia</b>	<b>13.961.667</b>	<b>99,7%</b>	<b>13.256.983</b>	<b>99,6%</b>	<b>12.336.056</b>	<b>99,7%</b>
Esteri	43.232	0,3%	52.730	0,4%	41.953	0,3%
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>14.004.899</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.309.713</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.378.009</b>	<b>100,0%</b>

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

La distribuzione territoriale dei crediti verso clientela evidenzia variazioni significative delle quote delle aree di operatività relativamente alla Liguria (dal 55,5% al 56,7%), alla Lom-

bardia (dal 13,1% al 12,2%), all'Emilia Romagna (dal 5,2% al 5,9%) e al Lazio (dal 4,9% al 3,8%). Le altre regioni presentano variazioni contenute.

**CREDITI VERSO CLIENTELA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	904.186	6,5%	1.126.140	9,1%
Società finanziarie	537.561	3,8%	383.120	3,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	8.143.285	58,1%	7.094.684	57,3%
Altri servizi destinabili alla vendita	2.032.996	14,5%	1.640.450	13,3%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.489.293	10,6%	1.330.471	10,8%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.323.164	9,5%	1.083.184	8,8%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	423.829	3,0%	381.959	3,1%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	403.803	2,9%	354.096	2,9%
Altri	2.470.199	17,6%	2.304.524	18,6%
Istituzioni sociali private	77.734	0,6%	58.048	0,5%
Famiglie consumatrici	4.263.647	30,4%	3.425.775	27,7%
<b>Totale residenti</b>	<b>13.926.413</b>	<b>99,4%</b>	<b>12.087.768</b>	<b>97,7%</b>
Resto del mondo	78.486	0,6%	290.242	2,3%
<b>Totale</b>	<b>14.004.899</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.378.010</b>	<b>100,0%</b>

La distribuzione settoriale evidenzia il forte incremento delle famiglie consumatrici, la cui quota sul totale degli impieghi sale nell'anno dal 27,7% al 30,4%, attestandosi a 4.263,6 milioni. Gli impieghi verso amministrazioni pubbliche calano a

904,2 milioni, con un'incidenza che scende dal 9,1% al 6,5%; in crescita invece la quota delle società finanziarie (da 3,1% a 3,8%), che salgono a 537,6 milioni, e delle società non finanziarie e famiglie produttrici (dal 57,3% al 58,1%).

## QUALITÀ DEL CREDITO (migliaia di euro)

	31/12/05				30/9/05			
	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a
Sofferenze	523.364	240.830	282.534	46,0	536.903	253.679	283.224	47,2
- banche	18.162		18.162	0,0	18.179	4.836	13.343	26,6
- clientela	505.202	240.830	264.372	47,7	518.724	248.843	269.881	48,0
Incagli, ristrutturati e rischio paese	170.294	30.035	140.259	17,6	162.120	31.889	130.231	19,7
- banche	963	513	450	53,3	632	513	119	81,2
- clientela	169.331	29.522	139.809	17,4	161.488	31.376	130.112	19,4
Esposizioni scadute (3)	224.992	10.841	214.151	4,8				
- banche	204		204	0,0				
- clientela	224.788	10.841	213.947	4,8				
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>918.650</b>	<b>281.706</b>	<b>636.944</b>	<b>30,7</b>	<b>699.023</b>	<b>285.568</b>	<b>413.455</b>	<b>40,9</b>
- banche	<b>19.329</b>	<b>513</b>	<b>18.816</b>	<b>2,7</b>	<b>18.811</b>	<b>5.349</b>	<b>13.462</b>	<b>28,4</b>
- clientela	<b>899.321</b>	<b>281.193</b>	<b>618.128</b>	<b>31,3</b>	<b>680.212</b>	<b>280.219</b>	<b>399.993</b>	<b>41,2</b>
Crediti in bonis	13.942.637	62.043	13.880.594	0,4	13.435.077	74.481	13.360.596	0,6
- banche	837.059		837.059	0,0	805.576		805.576	0,0
- clientela	13.105.578	62.043	13.043.535	0,5	12.629.501	74.481	12.555.020	0,6
<b>Totale crediti</b>	<b>14.861.287</b>	<b>343.749</b>	<b>14.517.538</b>	<b>2,3</b>	<b>14.134.100</b>	<b>360.049</b>	<b>13.774.051</b>	<b>2,5</b>
- banche	<b>856.388</b>	<b>513</b>	<b>855.875</b>	<b>0,1</b>	<b>824.387</b>	<b>5.349</b>	<b>819.038</b>	<b>0,6</b>
- clientela	<b>14.004.899</b>	<b>343.236</b>	<b>13.661.663</b>	<b>2,5</b>	<b>13.309.713</b>	<b>354.700</b>	<b>12.955.013</b>	<b>2,7</b>

	31/12/2004 (2)				31/12/04 pro forma (1)			
	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a	Esposiz. lorda (a)	Rett. valore (b)	Esposiz. netta (a-b)	% b/a
Sofferenze	521.286	185.407	335.879	35,6	521.286	263.132	258.154	50,5
- banche	18.299	4.189	14.110	22,9	18.299	4.226	14.073	23,1
- clientela	502.987	181.218	321.769	36,0	502.987	258.906	244.081	51,5
Incagli	177.785	17.379	160.406	9,8	177.785	47.027	130.758	26,5
- banche	703	550	153	78,2	703	550	153	78,2
- clientela	177.082	16.829	160.253	9,5	177.082	46.477	130.605	26,2
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>699.071</b>	<b>202.787</b>	<b>496.284</b>	<b>29,0</b>	<b>699.071</b>	<b>310.159</b>	<b>388.912</b>	<b>44,4</b>
- banche	<b>19.002</b>	<b>4.739</b>	<b>14.263</b>	<b>24,9</b>	<b>19.002</b>	<b>4.776</b>	<b>14.226</b>	<b>25,1</b>
- clientela	<b>680.069</b>	<b>198.048</b>	<b>482.021</b>	<b>29,1</b>	<b>680.069</b>	<b>305.383</b>	<b>374.686</b>	<b>44,9</b>
Crediti in bonis	12.487.541	6.254	12.481.287	0,1	13.255.804	74.622	13.181.182	0,6
- banche	1.557.917		1.557.917	0,0	1.557.864		1.557.864	0,0
- clientela	10.929.624	6.254	10.923.370	0,1	11.697.940	74.622	11.623.318	0,6
<b>Totale crediti</b>	<b>13.186.612</b>	<b>209.041</b>	<b>12.977.571</b>	<b>1,6</b>	<b>13.954.875</b>	<b>384.781</b>	<b>13.570.094</b>	<b>2,8</b>
- banche	<b>1.576.919</b>	<b>4.739</b>	<b>1.572.180</b>	<b>0,3</b>	<b>1.576.866</b>	<b>4.776</b>	<b>1.572.090</b>	<b>0,3</b>
- clientela	<b>11.609.693</b>	<b>204.302</b>	<b>11.405.391</b>	<b>1,8</b>	<b>12.378.009</b>	<b>380.005</b>	<b>11.998.004</b>	<b>3,1</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS inclusi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS esclusi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) A settembre 2005 gestiti nell'ambito dei crediti in bonis.

I **crediti deteriorati** sono pari a 918,7 milioni; non considerando le esposizioni scadute (past due), che fino a settembre 2005 erano gestite nell'ambito dei crediti *in bonis*, essi diminuiscono nell'anno dello 0,8%. Le sofferenze aumentano di 2,1 milioni (+0,4%) e gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle a rischio paese

diminuiscono complessivamente di 7,5 milioni (-4,2%).

Le **rettifiche di valore** sui crediti deteriorati ammontano a 281,7 milioni e rappresentano il 30,7% dell'aggregato di riferimento. Non considerando le esposizioni scadute, esse sono pari 270,9 milioni, in diminuzione del 12,7% rispetto

al dato pro forma del 2004. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute ammontano a 10,8 milioni, pari al 4,8% delle stesse posizioni.

L'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 523,3 milioni, in aumento dello 0,4% nell'esercizio e sono svalutate per il 47,7% (51,5% a dicembre pro forma). Le sofferenze su crediti verso banche sono pari a 18,2 milioni, in lieve diminuzione; ad esse non è associata alcuna svalutazione. Nei confronti della clientela il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 3,6%, a fronte del 4,3% di dicembre 2004 (4,1% il dato di dicembre 2004 pro forma);

- gli **incagli, le posizioni ristrutturate e quelle soggette a rischio paese** ammontano a 170,3 milioni e risultano in diminuzione del 4,2% nell'esercizio. La componente relativa alla clientela ammonta a 169,3 milioni ed è svalutata per il 17,4%; quella relativa alle banche è pari a 1 milione ed è svalutata per il 53,3%;
- le **esposizioni scadute** ammontano a 225 milioni e presentano rettifiche di valore per 10,8 milioni.

La distribuzione geografica delle sofferenze mostra una quota in calo per la Liguria (61,7%), con un aggregato in diminuzione nell'anno da 315,1 milioni a 311,5 milioni.

#### SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/05		30/9/05		31/12/04 p.f.	
		%		%		%
Liguria	311.528	61,7%	308.919	59,7%	315.139	62,8%
Lombardia	46.908	9,3%	50.325	9,7%	44.946	8,9%
Piemonte	41.638	8,2%	40.622	7,8%	38.791	7,7%
Toscana	41.585	8,2%	55.617	10,7%	47.096	9,4%
Emilia Romagna	22.944	4,5%	24.728	4,8%	27.627	5,5%
Lazio	12.079	2,4%	11.304	2,2%	5.739	1,1%
Sicilia	9.091	1,8%	9.077	1,7%	8.796	1,7%
Veneto	6.981	1,4%	6.109	1,2%	5.744	1,1%
Puglia	3.901	0,8%	3.642	0,7%	3.534	0,7%
Marche	3.425	0,7%	3.161	0,6%	1.001	0,2%
Umbria	2.693	0,5%	2.784	0,5%	2.097	0,4%
Sardegna	897	0,2%	706	0,1%	256	0,1%
<b>Totale Italia</b>	<b>503.670</b>	<b>99,7%</b>	<b>516.994</b>	<b>99,7%</b>	<b>500.766</b>	<b>99,6%</b>
Esteri	1.532	0,3%	1.730	0,3%	2.221	0,4%
<b>Totale</b>	<b>505.202</b>	<b>100,0%</b>	<b>518.724</b>	<b>100,0%</b>	<b>502.987</b>	<b>100,0%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

## RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (valori percentuali)

	Situazione al		
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 p.f.
Piemonte	5,9%	5,9%	6,4%
Sicilia	4,0%	4,1%	5,0%
Veneto	3,6%	2,9%	3,3%
Liguria	5,6%	6,3%	7,0%
Umbria	3,3%	3,1%	2,4%
Toscana	3,1%	4,3%	3,9%
Puglia	2,9%	2,8%	3,6%
Emilia Romagna	2,8%	3,1%	4,3%
Lombardia	2,7%	3,0%	2,8%
Marche	2,3%	2,1%	0,7%
Lazio	2,3%	2,2%	0,9%
Sardegna	0,7%	0,5%	0,2%
<b>Totale Italia</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,9%</b>	<b>4,1%</b>
Estero	3,5%	3,3%	5,3%
<b>Totale</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,9%</b>	<b>4,1%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

L'analisi settoriale delle sofferenze evidenzia l'incremento della quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (408,2 milioni) dall'80% all'80,8%, con una crescita significativa della branca dell'edilizia (88,2 milioni;

17,5%, a fronte del 15,2% del 2004). La quota delle famiglie consumatrici risulta in leggera diminuzione (dal 16,4% al 16,2%), mentre quella delle società finanziarie resta stabile al 2%.

## SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/05		31/12/04 p.f.	
		%		%
Amministrazioni pubbliche				
Società finanziarie	10.010	2,0%	10.273	2,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	408.228	80,8%	402.295	80,0%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	88.197	17,5%	76.624	15,2%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	81.678	16,2%	85.431	17,0%
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	70.403	13,9%	67.344	13,4%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	51.112	10,1%	50.947	10,1%
<i>Prodotti in metallo</i>	14.712	2,9%	12.718	2,5%
<i>Altri</i>	102.126	20,2%	109.232	21,7%
Istituzioni sociali private	907	0,2%	1.178	0,2%
Famiglie consumatrici	81.659	16,2%	82.482	16,4%
<b>Totale residenti</b>	<b>500.804</b>	<b>99,1%</b>	<b>496.228</b>	<b>98,7%</b>
Resto del mondo	4.398	0,9%	6.758	1,3%
<b>Totale</b>	<b>505.202</b>	<b>100,0%</b>	<b>502.986</b>	<b>100,0%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in diminuzione in tutti i settori significativi: dal 2,4% di dicembre 2004 all'1,9% di dicembre 2005 per le

famiglie consumatrici, dal 5,7% al 5% per le società non finanziarie e famiglie produttrici, dal 2,7% all'1,9% per le società finanziarie.

## RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

(Valori percentuali)

	Situazione al	
	31/12/05	31/12/04 p.f.
Amministrazioni pubbliche		
Società finanziarie	1,9%	2,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5,0%	5,7%
Edilizia ed Opere Pubbliche	6,7%	7,1%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	4,7%	5,1%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	3,0%	3,4%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	20,2%	24,1%
Altri servizi destinabili alla vendita	2,5%	3,1%
Istituzioni sociali private	1,2%	2,0%
Famiglie consumatrici	1,9%	2,4%
<b>Totale residenti</b>	<b>3,6%</b>	<b>4,1%</b>
Resto del mondo	5,6%	2,3%
<b>Totale</b>	<b>3,6%</b>	<b>4,1%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

I **titoli in portafoglio** al 31 dicembre 2005 si attestano a 5.062,8 milioni, in linea con lo scorso esercizio (-0,8%).

I **titoli di capitale**, pari a 1.052,6 milioni, risultano in aumento del 53% su base annua, con una crescita particolarmente consistente dei titoli detenuti per la negoziazione (*Held for trading*). Essi comprendono, tra le "Attività disponibili per la vendita" (*Available for sale*), la partecipazione nella Banca d'Italia pari a 559,6 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* – utilizzando il patrimonio

netto quale proxy attendibile del *fair value* – effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2004.

Nell'anno diminuiscono, sia i **titoli di debito** (-9,8% a 2.894,6 milioni), sia i fondi comuni (**quote di O.I.C.R.**), che si attestano a 1.115,6 milioni (-7,6%). Tale variazione negativa è da collegarsi in misura significativa alla dismissione dal portafoglio titoli di proprietà dei fondi comuni riservati "Carige forziere" (gestiti dalla società del gruppo Carige SGR) verso altre forme di investimento.

## PORTAFOGLIO TITOLI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	12/05 9/05	12/05 12/04 p.f.
Titoli di debito	2.894.552	3.441.155	3.229.488	3.209.113	-15,9	-9,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	2.181.398	2.731.085	2.577.741	2.540.321	-20,1	-14,1
<i>Disponibili per la vendita</i>	493.068	495.567	490.461	507.506	-0,5	-2,8
<i>Fair value</i>	217.322	211.669	158.379	158.379	2,7	37,2
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	2.764	2.834	2.907	2.907	-2,5	-4,9
Titoli di capitale	1.052.636	1.033.372	155.795	687.989	1,9	53,0
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	388.941	370.621	86.348	89.599	4,9	...
<i>Disponibili per la vendita (3)</i>	663.695	662.751	69.447	598.390	0,1	10,9
<i>Fair Value</i>						
<i>Detenuti fino a scadenza</i>						
Quote di O.I.C.R.	1.115.580	1.081.623	1.215.703	1.207.300	3,1	-7,6
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	700.608	671.667	809.264	810.462	4,3	-13,6
<i>Disponibili per la vendita</i>	29.328	34.344	37.146	27.545	-14,6	6,5
<i>Fair Value</i>	385.644	375.612	369.293	369.293	2,7	4,4
<i>Detenuti fino a scadenza</i>						
<b>Totale</b>	<b>5.062.768</b>	<b>5.556.150</b>	<b>4.600.986</b>	<b>5.104.402</b>	<b>-8,9</b>	<b>-0,8</b>
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	3.270.947	3.773.373	3.473.353	3.440.382	-13,3	-4,9
<i>Disponibili per la vendita (3)</i>	1.186.091	1.192.662	597.054	1.133.441	-0,6	4,6
<i>Fair Value</i>	602.966	587.281	527.672	527.672	2,7	14,3
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	2.764	2.834	2.907	2.907	-2,5	-4,9

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(3) Di cui 559.564 migliaia di euro relativi alla partecipazione in Banca d'Italia, valutata al fair value, utilizzando il patrimonio netto quale proxy attendibile del fair value (effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/20)

Le **attività per contratti derivati di copertura** sono pari a 61,3 milioni e sono costituite quasi interamente da swap; le **passività**

**per contratti derivati di copertura** ammontano a 42,4 milioni.

## VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione %
	31/12/05	31/12/04	12/05 12/04
Derivati finanziari	7.353.817	6.650.900	10,6
<i>future</i>		33.000	-100,0
<i>contratti a termine</i>	1.101.932		...
<i>fra</i>	20.000		...
<i>swap</i>	4.078.414	5.163.000	-21,0
<i>opzioni</i>	2.136.472	1.449.500	47,4
<i>altri</i>	16.999	5.400	...
Derivati creditizi	135.221	185.600	-27,1
<i>tror</i>	51.744	71.022	-27,1
<i>cds</i>	83.477	114.578	-27,1
<b>TOTALE</b>	<b>7.489.038</b>	<b>6.836.500</b>	<b>9,5</b>
<i>copertura</i>	3.048.359	3.962.500	-23,1
<i>negoiazione</i>	4.440.679	2.874.000	54,5

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

## I RISULTATI ECONOMICI

Il Gruppo Banca Carige ha optato per la facoltà di applicare gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4 concernenti gli strumenti finanziari a partire dall'1/1/2005. Il conto economico del 2004, riportato per confronto, è stato quindi redatto secondo tutti gli IAS/IFRS tranne IAS 32, 39 e l'IFRS 4, con conseguenti possibili disomogeneità rispetto agli

analoghi dati del 2005; il riferimento è, in particolare, alle poste del margine di interesse ed alle rettifiche di valore.

Ulteriore elemento di disomogeneità è rappresentato dal fatto che nel 2004 non erano stati consolidati i dati economici della Banca Cesare Ponti, acquisita il 29/12/2004.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 131,4 milioni, in aumento del 18,2% rispetto al 2004 e in linea con il percorso di crescita reddituale e patrimoniale previsto.

## CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	894.656	673.441	752.985	141.671	18,8
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 419.412	- 307.604	- 291.640	-127.772	43,8
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>475.244</b>	<b>365.837</b>	<b>461.345</b>	<b>13.899</b>	<b>3,0</b>
40 Commissioni attive	295.462	192.336	225.481	69.981	31,0
50 Commissioni passive	- 49.280	- 14.985	- 17.191	-32.089	...
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>246.182</b>	<b>177.351</b>	<b>208.290</b>	<b>37.892</b>	<b>18,2</b>
70 Dividendi e proventi simili	24.495	13.149	5.784	18.711	...
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.166	44.723	34.926	1.240	3,6
90 Risultato netto dell'attività di copertura	- 1.269	- 617	226	-1.495	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	- 1.972	1.760	9.793	-11.765	...
a) crediti	2.075	1.948	- 430	2.505	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.314	937	10.223	-8.909	-87,1
d) passività finanziarie	- 5.361	- 1.125		-5.361	...
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	- 277			-277	...
<b>120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>778.569</b>	<b>602.203</b>	<b>720.364</b>	<b>58.205</b>	<b>8,1</b>
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 54.276	- 53.599	- 162.939	108.663	-66,7
a) crediti	- 53.049	- 50.834	- 163.348	110.299	-67,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			125	-125	-100,0
d) altre operazioni finanziarie	- 1.227	- 2.765	284	-1.511	...
<b>140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>724.293</b>	<b>548.604</b>	<b>557.425</b>	<b>166.868</b>	<b>29,9</b>
150 Premi netti	651.853	428.950	632.025	19.828	3,1
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	- 643.146	- 427.028	- 613.618	-29.528	4,8
<b>170 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>733.000</b>	<b>550.526</b>	<b>575.832</b>	<b>157.168</b>	<b>27,3</b>
180 Spese amministrative:	- 534.638	- 376.243	- 492.906	-41.732	8,5
a) spese per il personale	- 334.935	- 234.714	- 311.392	-23.543	7,6
b) altre spese amministrative	- 199.703	- 141.529	- 181.514	-18.189	10,0
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 8.320	- 3.599	1.284	-9.604	...
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 18.058	- 13.533	- 17.971	-87	0,5
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 11.735	- 11.154	- 12.128	393	-3,2
220 Altri oneri/proventi di gestione	47.850	39.922	94.444	-46.594	-49,3
<b>230 COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 524.901</b>	<b>- 364.607</b>	<b>- 427.277</b>	<b>-97.624</b>	<b>22,8</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.376	2.256	14.507	-9.131	-62,9
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.333	124	762	2.571	...
<b>280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>216.808</b>	<b>188.299</b>	<b>163.824</b>	<b>52.984</b>	<b>32,3</b>
290 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 81.745	- 74.920	- 49.688	-32.057	64,5
<b>300 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>135.063</b>	<b>113.379</b>	<b>114.136</b>	<b>20.927</b>	<b>18,3</b>
<b>320 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>135.063</b>	<b>113.379</b>	<b>114.136</b>	<b>20.927</b>	<b>18,3</b>
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	- 3.626	- 2.149	- 2.922	-704	24,1
<b>340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>131.437</b>	<b>111.230</b>	<b>111.214</b>	<b>20.223</b>	<b>18,2</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e IIFRS 4.

Il **margin e d'interesse** ammonta a 475,2 milioni, in aumento del 3% rispetto al 2004; la crescita dei volumi intermediati è stata penalizzata dalla contrazione degli *spread*. In dettaglio, gli interessi attivi crescono del 18,8% a 894,7 milioni e quelli passivi del 43,8% a 419,4 milioni. La dinamica degli interessi attivi è peraltro

condizionata dalle scelte di gestione del portafoglio titoli di proprietà, che hanno comportato a fine 2004 il disinvestimento di una quota significativa di obbligazioni in portafoglio con contestuale sottoscrizione di fondi comuni dedicati ("Carige forziere") il cui rendimento è riconosciuto sotto forma di dividendi.

## INTERESSI ATTIVI (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Rapporti con clientela	579.392	439.439	547.422	31.970	5,8
Rapporti con banche	26.709	20.211	28.048	- 1.339	- 4,8
Derivati di copertura		2	1	- 1	- 100,0
Attività finanziarie di negoziazione	236.012	169.138	154.975	81.037	52,3
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.575	3.372	4.332	243	5,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.658	14.730	15.996	- 3.338	- 20,9
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	153			153	...
Interessi netti relativi ad attività finanziarie cedute non cancellate	32.808	25.281		32.808	...
Altri interessi attivi	2.349	1.268	2.211	138	6,2
<b>TOTALE INTERESSI ATTIVI</b>	<b>894.656</b>	<b>673.441</b>	<b>752.985</b>	<b>141.671</b>	<b>18,8</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

## INTERESSI PASSIVI (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Rapporti con clientela	30.559	19.125	33.836	- 3.277	- 9,7
Rapporti con banche	36.134	25.783	22.391	13.743	61,4
Titoli in circolazione	183.972	143.964	177.738	6.234	3,5
Derivati di copertura	132.609	92.139	56.381	76.228	...
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.351			1.351	...
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	34.554	26.275	1.294	33.260	...
Altri interessi passivi	233	318		233	...
<b>TOTALE INTERESSI PASSIVI</b>	<b>419.412</b>	<b>307.604</b>	<b>291.640</b>	<b>127.772</b>	<b>43,8</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

L'andamento delle **commissioni nette** evidenzia nell'anno un incremento del 18,2% a 246,2 milioni; tale incremento è collegato allo sviluppo delle carte di credito, al collocamento di fondi comuni e di altri titoli ed alla crescita della redditività connessa ai servizi bancari tradizionali.

Le commissioni attive registrano un incremento annuo di 70 milioni (+31%), mentre le com-

missioni passive risultano quasi triplicate, segnando un aumento di 32,1 milioni. Tali andamenti sono fortemente influenzati dall'incremento delle commissioni attive e passive sulla negoziazione di strumenti finanziari, determinato dal collocamento di un'emissione obbligatoria Carige effettuato tramite una rete distributiva esterna.

## COMMISSIONI ATTIVE (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	12.167	6.438	8.184	3.983	48,7
Derivati su crediti					...
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	126.543	72.131	77.520	49.023	63,2
1. Negoziazione di strumenti finanziari	17.054	1.468	1.534	15.520	...
2. Negoziazione di valute	3.531	2.607	3.284	247	7,5
3. Gestioni patrimoniali	47.744	19.940	9.067	38.677	...
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.955	2.402	1.827	1.128	61,7
5. Banca depositaria	4.275	3.133	2.670	1.605	60,1
6. Collocamento di titoli	21.919	27.134	47.473	- 25.554	-53,8
7. Raccolta ordini	8.115	6.092	5.621	2.494	44,4
8. Attività di consulenza					...
9. Distribuzione di servizi di terzi	20.950	9.356	7.405	13.545	...
- gestioni patrimoniali	162	402	61	101	...
- prodotti assicurativi	9.377	4.554	1.766	7.611	...
- altri prodotti	11.411	4.400	5.578	5.833	...
Servizi di incasso e pagamento	56.022	37.322	47.956	8.066	16,8
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.128	1.561	2.022	106	5,2
Servizi per operazioni di factoring	1.319	953	1.325	- 6	-0,5
Esercizio di esattorie e ricevitorie					...
Altri servizi	97.283	73.931	87.113	10.170	11,7
<b>TOTALE COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>295.462</b>	<b>192.336</b>	<b>225.481</b>	<b>69.981</b>	<b>31,0</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

## COMMISSIONI PASSIVE (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 2005/2004	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	847	583	1.043	- 196	-18,8
Derivati su crediti					...
Servizi di gestione e intermediazione	19.349	23.383	3.014	16.335	...
1. Negoziazione di strumenti finanziari	842	2.883	703	139	19,8
2. Negoziazione di valute					...
3. Gestioni patrimoniali	395	19.500	266	129	48,5
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.398	1.475	1.805	593	32,9
5. Collocamento di strumenti finanziari	15.317	- 776	39	15.278	...
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	397	301	201	196	97,5
Servizi di incasso e pagamento	17.230	8.852	11.054	6.176	55,9
Altri servizi	11.854	- 17.833	2.080	9.774	...
<b>TOTALE COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>49.280</b>	<b>14.985</b>	<b>17.191</b>	<b>32.089</b>	<b>...</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

I **dividendi e proventi simili** mostrano una crescita da 5,8 a 24,5 milioni, principalmente correlata ai dividendi incassati dalle banche del Gruppo sui Fondi Forziere.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto dell'attività di negoziazione** segna un incremento su base annua di 1,2 milioni a 36,2 milioni (+3,6%) e il **risultato**

**netto dell'attività di copertura** passa da un valore positivo per 226 mila euro ad uno negativo per 1,3 milioni. Nell'ambito del risultato dell'attività di negoziazione si evidenziano

rilevanti perdite su titoli di debito bilanciate da utili su derivati finanziari, derivanti dalla chiusura di un'operazione strutturata in obbligazioni estere.

## RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
				assoluta	%
Titoli di debito	- 106.706	3.570	33.272	- 139.978	...
Titoli di capitale e OICR	35.375	26.030	13.358	22.017	...
<b>Titoli di debito, di capitale e OICR</b>	<b>- 71.331</b>	<b>29.600</b>	<b>46.630</b>	<b>- 117.961</b>	<b>...</b>
Derivati finanziari	100.205	10.474	- 15.010	115.215	...
Derivati su crediti	1.648	1.962	386	1.262	...
Differenze di cambio	2.772	2.687	2.920	- 148	- 5,1
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	2.872			2.872	...
<b>RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>36.166</b>	<b>44.723</b>	<b>34.926</b>	<b>1.240</b>	<b>3,6</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

**La cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie** genera una perdita netta di 2 milioni (9,8 milioni di utile nel 2004) che trova una parziale contropartita positiva nell'attività in cambi inclusa nella voce 80; lo smobilizzo di posizioni in leasing ha determinato utili per circa 2 milioni. Il confronto con il 2004 è inficiato dalla mancata applicazione, in tale esercizio, degli IAS 32, 39, dell'IFRS 4 e dalla presenza di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non strategiche.

Il **marginale d'intermediazione** raggiunge i 778,6 milioni, in crescita dell'8,1% rispetto all'anno precedente.

Le **rettifiche nette di valore su crediti e altre poste finanziarie** risultano pari a 54,3 milioni, in diminuzione del 66,7% su base annua. L'elevato valore del 2004 è in larga parte dovuto alle rettifiche su crediti collegate al fallimento Festival Crociere SpA.

## RETTIFICHE NETTE SU CREDITI PER CASSA E DI FIRMA (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
				assoluta	%
Crediti verso clientela	53.049	50.835	163.223	- 110.174	- 67,5
Crediti di firma	1.227	2.764	- 284	1.511	...
<b>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</b>	<b>54.276</b>	<b>53.599</b>	<b>162.939</b>	<b>- 108.663</b>	<b>- 66,7</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

Tenuto conto dell'apporto della gestione assicurativa (che registra un aumento del 3,1% dei premi netti a 651,9 milioni e un saldo proventi/oneri della gestione assicurativa in crescita del 4,8% a 643,1 milioni), **il risultato netto del-**

**la gestione finanziaria e assicurativa** cresce complessivamente del 27,3% a 733 milioni.

I **costi operativi** ammontano a 524,9 milioni, in aumento del 22,8% rispetto al 2004.

In dettaglio, le spese amministrative ammontano a 534,6 milioni, in aumento dell'8,5% rispetto al 2004. In particolare:

- le spese per il personale aumentano del 7,6% a 334,9 milioni anche a seguito dell'incremento contrattuale occorso dall'1/1/2005 (retroattivo sul 2004);
- le altre spese amministrative aumentano del 10% a 199,7 milioni in relazione alla scelta gestionale di effettuare nell'anno una serie di investimenti collegati alla tecnologia e allo sviluppo del piano sportelli.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 8,3 milioni (nel 2004 si era registrato un consistente recupero di 1,3 milioni), a seguito principalmente di accantonamenti ai fondi rischi per cause passive.

Le **rettifiche nette su attività materiali**, in linea con il 2004, ammontano a 18,1 milioni.

Le **rettifiche nette su attività immateriali** sono pari a 11,7 milioni (-3,2% rispetto al 2004). Esse non comprendono quote relative agli avviamenti contabilizzati in occasione delle acquisizioni di banche (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Ponti), della Carige Assicurazioni e degli sportelli acquistati dal Banco di Sicilia, dal Gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia, in quanto gli *impairment test*, effettuati in occasione del bilancio 2005, hanno verificato valori recuperabili degli investimenti superiori a quelli contabili.

Gli **altri proventi netti di gestione** diminuiscono del 49,3% a 47,9 milioni. Nello scorso esercizio erano presenti ricavi straordinari derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis per complessivi 61,1 milioni.

## ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (migliaia di euro)

	2005	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
			assoluta	%
Fitti e canoni attivi	13.616	10.841	2.775	25,6
Addebiti a carico di terzi:	40.308	30.454	9.854	32,4
<i>recuperi di imposte</i>	38.762	28.937	9.825	34,0
<i>premi di assicurazione clientela</i>	1.546	1.517	29	1,9
Altri proventi	23.942	89.764	- 65.822	- 73,3
Spese di gestione di locazioni finanziarie	- 2.370	- 1.366	1.004	73,5
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	- 2.272	- 12.225	- 9.953	- 81,4
Amm.to delle spese per miglorie su beni di terzi	- 2.019	- 1.866	153	8,2
Altri oneri	- 23.355	- 21.158	2.197	10,4
<b>TOTALE PROVENTI NETTI</b>	<b>47.850</b>	<b>94.444</b>	<b>46.594</b>	<b>49,3</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

## COSTI OPERATIVI (migliaia di euro)

	2005	30/9/05	2004 (1)	Variaz. 31/12/05-31/12/04	
				assoluta	%
Spese del personale	334.935	234.714	311.392	23.543	7,6
Altre spese amministrative	199.703	141.529	181.514	18.189	10,0
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	8.320	3.599	- 1.284	9.604	...
Ammortamenti su:	29.793	24.687	30.099	- 306	- 1,0
- immobilizzazioni immateriali	11.735	11.154	12.128	- 393	- 3,2
- immobilizzazioni materiali	18.058	13.533	17.971	87	0,5
Altri oneri/proventi di gestione	- 47.850	- 39.922	- 94.444	46.594	- 49,3
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>524.901</b>	<b>364.607</b>	<b>427.277</b>	<b>97.624</b>	<b>22,8</b>

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

L'**utile delle partecipazioni** ammonta a 5,4 milioni (-62,9% rispetto ai 14,5 milioni del 2004); l'**utile da cessione di investimenti**, viceversa, risulta in forte aumento, passando da 762 mila euro a 3,3 milioni, in relazione a dimissioni immobiliari effettuate nell'ambito dell'attività assicurativa.

L'**utile dell'operatività corrente** si è per-

tanto attestato a 216,8 milioni (+32,3% rispetto ai 163,8 milioni del 2004).

Considerando gli accantonamenti per **imposte** sul reddito, pari a 81,7 milioni (49,7 milioni nel 2004), e l'**utile di pertinenza di terzi**, pari a 3,6 milioni (2,9 milioni nel 2004), si perviene ad un **utile netto** di 131,4 milioni, in crescita del 18,2% rispetto ai 111,2 milioni del 2004.

## L'ATTIVITÀ ASSICURATIVA

### PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (migliaia di euro)

	31/12/05 (1)	30/09/05 (1)	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (1)	Var % 12/05 - 12/04 p.f.
<b>Premi netti</b>	<b>651.853</b>	<b>428.950</b>	<b>632.025</b>	<b>516.065</b>	<b>26,3</b>
Ramo danni	451.409	318.059	436.103	436.158	3,5
premi lordi contabilizzati (+)	530.753	373.205	507.464	507.464	4,6
premi ceduti in riassicurazione (-)	55.157	37.800	53.790	53.790	2,5
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	23.387	19.419	-20.335	-20.280	...
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	-800	2.073	2.764	2.764	...
Ramo vita	200.444	110.891	195.922	79.907	...
premi lordi contabilizzati (+)	211.333	117.389	207.914	91.899	...
premi ceduti in riassicurazione (-)	10.889	6.498	11.992	11.992	-9,2
<b>Riserve tecniche</b>	<b>1.494.945</b>	<b>1.394.870</b>	<b>1.292.769</b>	<b>1.284.880</b>	<b>16,3</b>
Ramo danni	696.991	672.983	652.888	651.914	6,9
riserve premi	211.352	207.384	188.485	187.967	12,4
riserve sinistri	484.913	465.058	463.406	463.406	4,6
altre riserve	726	541	997	541	34,2
Ramo vita	797.954	721.887	639.881	632.966	26,1
riserve matematiche	781.949	708.979	618.311	618.311	26,5
riserve per somme da pagare	5.512	2.860	4.791	4.791	15,0
altre riserve	10.493	10.048	16779	9864	6,4
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>176.905</b>	<b>182.629</b>	<b>180.376</b>	<b>180.479</b>	<b>- 2,0</b>
Ramo danni	63.699	70.113	61.400	61.400	3,7
riserve premi	11.183	18.459	14.644	14.644	-23,6
riserve sinistri	52.516	51.654	46.756	46.756	12,3
altre riserve					
Ramo vita	113.206	112.516	118.976	119.079	-4,9
riserve matematiche	111.088	111.504	116.879	116.982	-5,0
riserve per somme da pagare	2.118	1.012	2.097	2.097	1,0
<b>Risultato economico</b>	<b>8.707</b>	<b>1.922</b>	<b>6.146</b>	<b>14.723</b>	<b>- 40,9</b>
Premi al netto della riassicurazione	651.853	428.950	632.025	516.065	26,3
Variazione netta delle riserve tecniche	-158.376	-55.681	-143.707	-38.660	...
Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-403.539	-280.954	-360.869	-345.566	16,8
Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-81.231	-90.393	-109.042	-117.116	-30,6

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS compresi gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS tranne gli IAS 32, 39 e l'IFRS 4.

I premi netti dell'attività assicurativa risultano in aumento rispetto a inizio anno del 26,3% a 651,9 milioni; in dettaglio, i premi netti del ramo danni crescono del 3,5% da 436,2 a 451,4 mi-

lioni, mentre quelli del ramo vita mostrano una forte variazione positiva da 79,9 a 200,4 milioni. Le riserve tecniche crescono rispetto al 2004 del 16,3% a 1.495 milioni (+6,9% a 697 milioni

per il ramo danni e +26,1% a 798 milioni per il ramo vita).

Il risultato del comparto assicurativo è pari a 8,7 milioni.

## IL MARKETING, I SERVIZI E LA TUTELA DEL CLIENTE

Nel corso del 2005 l'attività di marketing si è focalizzata sugli strumenti a supporto del lancio dei nuovi prodotti realizzati dalle "fabbriche" per rispondere alle esigenze di alcuni specifici *target* di clientela.

Con riferimento alle "famiglie", l'azione si è rivolta in primo luogo alla nuova linea di conti correnti, lanciata con il marchio "Carige Stile"; nell'occasione è stata messa a punto una nuova creatività, impiegata per la realizzazione di tutti i supporti (locandine, depliant, ecc.) messi a disposizione delle reti vendita delle banche del Gruppo.

L'attenzione al segmento si è altresì manifestata, con particolare riferimento alla Liguria, nel supporto alle vendite di mutui e prestiti personali. Al riguardo sono stati effettuati studi di nuovi concetti creativi, poi utilizzati sia per la comunicazione interna (materiale per il punto vendita) sia per la realizzazione di campagne pubblicitarie sui *mass media* (affissioni, stampa, radio, Internet). Sempre con riferimento a mutui e prestiti personali, nel corso del secondo semestre è stata avviata un'analisi dei prodotti e delle esigenze del mercato che ha condotto all'istituzione di un 'punto vendita' specializzato, nel centro di Genova, inaugurato a metà dicembre, dove consulenti esperti del mercato immobiliare ed aggiornati sull'offerta di strumenti di credito per le famiglie sono in grado di fornire qualsiasi informazione sulle due tipologie di prodotti ed avviare le pratiche di finanziamento.

L'attenzione dedicata alle famiglie si è manifestata anche nella collaborazione con Carige Asset Management S.G.R. per il supporto alla vendita di strumenti di risparmio gestito e la revisione dell'inerente strategia di comunicazione.

Relativamente al segmento "giovani", nell'anno, è stato portato avanti un progetto di revisione dell'offerta che, partendo dall'analisi delle specifiche esigenze manifestate dal *target*, nonché dello scenario competitivo, è culminato nel lancio della nuova linea di prodotti "Carige Stile Giovani"; si tratta di un insieme di servizi dedicati che comprendono un conto corrente (od un libretto di deposito a seconda dell'età del titolare), carte di pagamento, servizi Internet e coperture assicurative, assemblati con la logica del 'pacchetto', nonché forme di investimento specifiche e finanziamenti *ad hoc*.

Allo scopo di penetrare all'interno del 'mondo' dei giovani nel modo più efficace, la rinnovata offerta bancaria è stata divulgata sia all'interno dei punti vendita delle banche del Gruppo sia mediante pianificazione di campagne pubblicitarie sui *mass media* (stampa, affissioni, radio, TV). È stato inoltre creato il programma "Stile Giovani", dedicato in particolare ai ragazzi tra i 18 ed i 29 anni, che prevede interessanti iniziative (concorsi e promozioni) e la realizzazione del sito apposito [www.stilegiovani.it](http://www.stilegiovani.it).

Per quanto concerne il segmento "imprese", sono stati realizzati supporti alla vendita inerenti particolari forme di credito (es. Credito Agrario) e sono state realizzate iniziative di marketing diretto volte alla promozione di finanziamenti destinati al riequilibrio della strutture finanziaria/patrimoniale delle imprese, in vista dell'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale ("Basilea 2").

Prendendo in considerazione il canale 'Internet', nel corso del 2005, con la collaborazione di un professionista del settore si sono svolti alcuni test orientati a comprendere il livello di fruibilità del sito Internet di Gruppo [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it). Sulla base dei risultati dell'analisi, sono stati effettuati numerosi interventi finalizzati a migliorare la 'navigabilità' del sito e di rendere più agevole il reperimento delle informazioni all'interno del medesimo. Con specifico riferimento ai Servizi *On line*, è stata implementata la 'demo' sia della versione *Family* sia della versione *Business*, per rispondere all'esigenza di disporre di un sistema in grado di dimostrare le funzionalità del prodotto.

L'azione nel comparto del risparmio gestito si è caratterizzata per l'ampliamento della gamma di offerta di tutte e tre le linee di prodotti.

Nel corso dell'esercizio è stato infatti reso disponibile il Sistema Fondi Carige Mosaico, famiglia di fondi che investono in quote di altri OICR con approccio *multibrand*, selezionando per i singoli mercati di riferimento i prodotti di importanti case di investimento domestiche ed internazionali.

Relativamente alle gestioni patrimoniali, sono state introdotte due nuove linee, caratterizzate da una politica di gestione *"total return"*, che persegue cioè un obiettivo di rendimento assoluto.

Nell'ambito della bancassicurazione, è iniziata la commercializzazione delle nuove polizze Carige Index denominate "Internazionale", "Internazionale 2" e "Carige Unit Protezione Attiva", che abbina i vantaggi della polizza vita, delle forme di investimento ampiamente diversificate e della protezione del capitale.

Per quanto concerne il sistema dei pagamenti, il Gruppo Banca Carige ha deciso di ampliare la propria gamma di carte di credito offrendo, tramite l'emittente CartaSi, una nuova linea di prodotti a contenuto fortemente innovativo, denominate *CarigeCard Choice*, carte di pagamento *revolving* utilizzabili sia per le spese quotidiane, sia per il finanziamento degli acquisti più impegnativi.

Inoltre, in ottica di standardizzazione degli strumenti adottati per valutare la concessione di finanziamenti alla clientela privata, è stato esteso il supporto di strumenti di *credit scoring* alle richieste di concessione di carte di credito CartaSi, analogamente a quanto da tempo avviene per mutui ipotecari e prestiti personali.

Le carte Bancomat in circolazione hanno raggiunto le 335 mila unità con un aumento dell'1,3%. Il numero delle operazioni di prelievo è passato da 8,8 a 9,4 milioni (+7%), per un importo complessivo pari a 1.503 milioni; ciascuna carta ha effettuato in media 28 prelievi. I pagamenti con terminali POS sono stati 8,7 milioni, per un importo di 561 milioni.

Le carte di credito CartaSi in circolazione a fine anno sono 142 mila (+11,4%). Il numero dei

movimenti effettuati è passato da 4,1 a 4,8 milioni (+17,9%), per un importo complessivo pari a 478 milioni; ciascuna carta ha speso in media 3.366 euro.

Le carte prepagate in essere a fine anno sono 27 mila (+75,7%).

La tutela del cliente è stata garantita nell'ambito del Gruppo Carige dall'Ufficio reclami, che ha operato di concerto con la consulenza legale e l'*Internal Auditing*. Tale unità ha gestito inoltre i rapporti con l'*Ombudsman* Bancario e la Banca d'Italia, provvedendo a riscontrare i ricorsi presentati a tali organismi da parte della clientela insoddisfatta delle risposte già ricevute dalle società del Gruppo.

A tale unità organizzativa sono demandate a livello dell'intero Gruppo bancario anche le incombenze previste dall'art. 7 del Cod. 196/03 (ex art. 13 – Legge 675/96, c.d. "Legge sulla Privacy"): vengono pertanto espletate tutte le formalità previste al fine di fornire un adeguato riscontro alle richieste avanzate da chiunque si avvalga dei diritti previsti dalla citata legge. Inoltre si riferisce che è stato redatto ed aggiornato il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS), relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati, previsto dal D. Lgs. 196/2003.

Una nuova ulteriore incombenza attiene all'evasione di richieste avanzate dalla clientela in merito all'informativa sulla Centrale dei Rischi gestita dalla CRIF.

## LE RELAZIONI ESTERNE E L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E SOCIALE

L'attività di pubblicità istituzionale ha focalizzato l'attenzione sui rapporti con i *media*, sulla sponsorizzazione di eventi culturali e sportivi, sull'organizzazione di convegni e di attività di promozione culturale, sull'editoria e sulla valorizzazione del patrimonio artistico della banca. Essa si è caratterizzata per la presenza di pubblicità istituzionale in occasione di eventi di ampio respiro come il Salone Nautico di Genova e

Artigiano in Fiera a Milano, per la sponsorizzazione di eventi e squadre sportive e per l'opera di promozione in occasione di convegni e conferenze in collaborazione con gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria, tra cui Cna, Coldiretti e Unione Industriali.

In occasione del Salone Nautico 2005, è stata attivata una collaborazione tra più uffici per proporre con efficacia il prodotto Carige Leasing Nautico e contemporaneamente promuovere l'immagine e il marchio Carige, nei confronti degli oltre 400mila visitatori.

Per quel che riguarda lo sport, il Gruppo Carige ha sponsorizzato squadre di pallavolo, pallanuoto, tennis e calcio, promuovendo lo sport tra i giovani e sostenendo le piccole società sportive delle aree in cui è presente.

Nell'ambito della convegnistica, a giugno, si è tenuto presso la Sede Centrale della Capogruppo il forum annuale sulle considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, ormai tradizionale appuntamento di numerosi operatori del settore esperti e docenti universitari.

Tra gli importanti convegni organizzati si segnala quello sul rapporto banca-impresa con particolare attenzione ai nuovi principi contabili di Basilea 2, con esperti e specialisti della banca, in collaborazione con i Confidi liguri.

Per quanto concerne l'attività di promozione culturale, è proseguito anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il Premio letterario Rapallo Carige, riservato alle donne scrittrici, che ha assunto nel tempo una rilevanza nazionale.

Il Gruppo Carige ha collaborato con la Fondazione Colombo per il Premio Regionale ligure, un importante appuntamento per segnalare i liguri che si sono distinti, con capacità fuori del comune. Nel 2005 tra i premiati c'è stato anche il presidente di Banca Carige, Giovanni Berneschi, Premio Speciale del Presidente della Regione Liguria.

L'attività editoriale della Banca si è come di consueto caratterizzata per la pubblicazione della rivista trimestrale "La Casana", che ospita interventi sul patrimonio artistico delle aree di riferimento del territorio in cui opera il Gruppo Carige e con firme di tutto rilievo, e delle riviste

specializzate "Economia e Diritto del Terziario" e "Prospettive dell'Economia", in collaborazione con l'Università degli studi di Genova.

Nell'anno è stata curata altresì la pubblicazione del volume "Genova e l'Europa del Mediterraneo", quarto volume della Collana dedicata ai rapporti tra Genova e le varie regioni europee, presentato a Genova a Palazzo Ducale a fine anno.

Sempre nel corso dell'anno si è organizzata la settimana di "Invito a Palazzo", per permettere ai genovesi e ai turisti di visitare le opere d'arte della collezione della banca: 380 dipinti, ceramiche del '600-'700, arazzi, sculture, e monete.

## IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

**I canali tradizionali** sono rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e da quelli *small business*.

Il numero delle filiali è salito nell'anno da 495 a 497, di cui 246 in Liguria e 251 fuori Liguria. Le regioni foranee dove il Gruppo è più presente sono Toscana (54 sportelli), Lombardia (40), Sicilia (37), Piemonte (35) e Lazio (33).

Il Gruppo dispone altresì di una rete di 395 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

Il servizio di consulenza finanziaria personale, dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*), è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio, Umbria, Puglia e Sicilia ed è articolato su una rete di 103 consulenti, distribuiti in 39 distretti per la Banca Carige, 3 per la Cassa di Risparmio di Savona e 1 per la Banca del Monte di Lucca.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca il servizio consulenza finanziaria imprese (*corporate*), dedicato alle "Medie Imprese" e alle "Grandi Imprese", che associa un approccio caratterizzato da un ade-

guato livello di efficienza operativa e di efficacia commerciale ad un attento monitoraggio della qualità del credito; esso è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto, Marche, Lazio e Umbria e conta su 101 consulenti organizzati in 46 team.

Nell'anno ha preso avvio in Liguria uno specifico presidio della clientela "affluent" che fa leva sul servizio di Consulenza Investimenti Finanziari, articolato su una rete di 121 consulenti dislocati presso le filiali. Il nuovo modello verrà esteso nell'anno alla Rete extra-Liguria.

Nel corso del 2005 è stato inoltre avviato uno specifico presidio della clientela "small business", a dicembre articolato su una rete di 200 consulenti operanti in altrettante filiali liguri.

Nell'ambito dei **canali remoti**, il numero di sportelli "Bancacontinua" è rimasto invariato a 14, mentre gli ATM-Bancomat sono aumentati da 598 a 606. Il numero di contratti relativi ai servizi *on line* – *internet* e *call center* – si è attestato a più di 83 mila, con un aumento nell'anno di circa 8 mila.

Relativamente ai **canali mobili**, alla luce delle opportunità offerte dai provvedimenti normativi di Banca d'Italia e ISVAP che consentono la

vendita, da un lato, di prodotti bancari da parte di promotori finanziari e, dall'altro, di prodotti bancari standardizzati (c/c, obbligazioni e certificati di deposito, mutui e specialprestiti) da parte degli agenti assicurativi, Banca Carige e BML hanno stipulato con le Compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova) apposite convenzioni per la raccolta da parte delle rispettive agenzie assicurative di proposte di contratto relative a propri prodotti bancari.

Nell'intento di consolidare ed incrementare le quote detenute in relazione ai mutui ipotecari a privati, presidiando il mercato laddove si manifesta il bisogno di finanziamento, sono state stipulate convenzioni con agenti immobiliari, volte ad instaurare un rapporto di reciproca collaborazione; a fine 2005 sono convenzionate circa 1.700 agenzie. Nell'anno sono state stipulate 1.162 pratiche (circa 1.000 nel 2004) a fronte di 3.110 proposte (valore in linea con l'esercizio precedente); l'importo medio per pratica risulta in aumento, sia a livello di proposta (132 mila euro nel 2005 a fronte di 128 mila euro nel 2004), sia a livello di stipula (125 mila euro nel 2005 a fronte di 120 mila euro nel 2004).

## RETE DI VENDITA

### A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/05		30/9/05		31/12/04	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
<b>AREA NORD-OVEST</b>	<b>321</b>	<b>64,6</b>	<b>320</b>	<b>64,5</b>	<b>320</b>	<b>64,6</b>
Liguria	246	49,5	245	49,4	245	49,5
- Genova	136	27,4	136	27,4	136	27,5
- Savona	61	12,3	60	12,1	60	12,1
- Imperia	28	5,6	28	5,6	28	5,7
- La Spezia	21	4,2	21	4,2	21	4,2
Lombardia	40	8,0	40	8,1	40	8,1
Piemonte	35	7,0	35	7,1	35	7,1
<b>AREA NORD-EST</b>	<b>31</b>	<b>6,2</b>	<b>31</b>	<b>6,3</b>	<b>31</b>	<b>6,3</b>
Emilia Romagna	19	3,8	19	3,8	19	3,8
Veneto	12	2,4	12	2,4	12	2,4
<b>AREA CENTRO</b>	<b>91</b>	<b>18,3</b>	<b>91</b>	<b>18,3</b>	<b>89</b>	<b>18,0</b>
Toscana	54	10,9	54	10,9	53	10,7
Lazio	33	6,6	33	6,7	33	6,7
Marche	3	0,6	3	0,6	2	0,4
Umbria	1	0,2	1	0,2	1	0,2
<b>AREA SUD E ISOLE</b>	<b>53</b>	<b>10,7</b>	<b>53</b>	<b>10,7</b>	<b>54</b>	<b>10,9</b>
Sicilia	37	7,4	37	7,5	38	7,7
Puglia	9	1,8	9	1,8	9	1,8
Sardegna	7	1,4	7	1,4	7	1,4
<b>ESTERO: Nizza (Francia)</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>
<b>TOTALE SPORTELLI</b>	<b>497</b>	<b>100,0</b>	<b>496</b>	<b>100,0</b>	<b>495</b>	<b>100,0</b>

	31/12/05	30/9/05	31/12/04
Consulenti private	103	103	103
Consulenti corporate	101	95	81
Consulenti affluent	121	121	
Consulenti small business	200	200	

### B) CANALI REMOTI

	31/12/05	30/9/05	31/12/04
ATM - Bancomat	606	602	598
Bancacontinua (self service)	14	14	14
Servizi on line (1)	83.530	81.130	75.439

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

### C) CANALI MOBILI

	31/12/05	30/9/05	31/12/04
Agenti assicurativi (2)	284	274	277

(2) Agenti delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti della Banca.

Il **personale** del Gruppo ammonta a 5.101 unità, in diminuzione nell'anno di 29 unità. Il personale bancario è pari a 4.736 unità, rispetto alle 4.787 unità di fine 2004. I dirigenti rappresentano l'1,3% del totale, i quadri direttivi

il 22% ed il restante personale è pari al 76,7% del totale. Il 70,6% del personale è operativo sul mercato contro il 70,8% del 2004. Il personale assicurativo è diminuito nell'anno da 371 a 365 unità.

## COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/05		30/9/05		31/12/04	
	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Personale bancario</i>						
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	63	1,3	63	1,3	67	1,4
Quadri direttivi	1.040	22,0	1.049	22,0	973	20,3
Altro Personale	3.633	76,7	3.647	76,6	3.747	78,3
<b>TOTALE</b>	<b>4.736</b>	<b>100,0</b>	<b>4.759</b>	<b>100,0</b>	<b>4.787</b>	<b>100,0</b>
<b>Attività</b>						
Sede	1.393	29,4	1.418	29,8	1.400	29,2
Mercato	3.343	70,6	3.341	70,2	3.387	70,8
<i>Personale assicurativo</i>	365		371		378	

## LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 1.071 milioni, in crescita nell'anno del 6,4%. L'incremento è stato determinato dall'aumento sia delle attività ad uso funzionale (734,6 milioni; +4,3%), sia di quelle detenute a scopo di investimento (336,4 milioni; +11,3%), entrambe rappresentate in gran parte da immobili.

Le **attività immateriali** ammontano a 676,8 milioni, in aumento dello 0,6% rispetto al 2004; nel loro ambito l'avviamento è valorizzato per 628,4 milioni e classificato come bene a durata indefinita. Esso è riferito all'acquisto delle Banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), di Carige Assicurazioni e di 124 sportelli da parte della Capogruppo negli scorsi esercizi, quest'ultimo realizzato attraverso tre

distinte operazioni. L'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test* in occasione della *first time adoption*, che ha confermato l'esistenza del valore. Ad analoga conclusione si è pervenuti con l'*impairment test* effettuato in sede di predisposizione del bilancio 2005.

Le **partecipazioni** ammontano a 69,9 milioni, in aumento del 4,4% rispetto ai 67 milioni del 2004. Esse riguardano società sottoposte ad influenza notevole valutate al patrimonio netto (Autostrada dei Fiori SpA e Frankfurter Bankgesellschaft AG per un totale di 66,6 milioni) e società controllate valutate al costo (3,3 milioni). Nell'ambito di queste ultime si distinguono le società controllate escluse dall'area di consolidamento (Assi 90 Srl pari a 3,2 milioni) e quelle sottoposte ad influenza notevole escluse dalla valutazione al patrimonio netto (Atoma Srl, U.C. Sport e Sicurezza Srl, Consorzio per il Giurista d'Impresa Srl per un valore complessivo di 43 mila euro). L'aumento dell'anno è quasi totalmente riconducibile agli incrementi patrimoniali delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.

## VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

(migliaia di Euro)

31/12/05

A.	Esistenze iniziali	66.980
B.	Aumenti	2.937
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	2.930
	B.4 Altre variazioni	7
C.	Diminuzioni	
	C1. Vendite	
	C2. Rettifiche di valore di cui:	
	- svalutazioni durature	
	C3. Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	69.917

### LA CORPORATE GOVERNANCE

L'adesione integrale al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate della Banca Carige SpA è stata deliberata nel febbraio del 2001 dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

Il sistema di *corporate governance* della Banca risulta adeguato a quanto previsto dal Codice, tenendo conto dell'attuale struttura societaria e, specificatamente, della preesistenza di settori e procedure aziendali che già rispondevano ai principi espressi dal Codice.

Dettagliate indicazioni in materia di *corporate governance* della Società sono contenute nell'apposita Relazione annuale sulla *corporate governance* depositata presso la Borsa Italiana SpA e messa a disposizione dei soci unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio, nonché pubblicata sul sito *internet* della Banca [www.gruppcarige.it](http://www.gruppcarige.it).

### LA STRUTTURA PROPRIETARIA ED I RAPPORTI CON L'ENTE CONFERENTE

Al 31/12/2005 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige risulta pari a euro 1.113.326.839, rappresentato da n. 959.897.518 azioni ordinarie e n. 153.429.321 azioni di risparmio convertibili. La partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è rimasta stabile al 43,37%. Gli altri soci rilevanti sono la francese Caisse Nationale des Caisses d'Epargne, con una quota dell'11,02%, e la tedesca WestLB AG con il 5,84%, mentre la restante parte (39,77%) è collocata sul mercato. Circa i rapporti in essere con la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si evidenziano passività per Banca Carige per 58,2 milioni (di cui 52,6 milioni di obbligazioni subordinate convertibili emesse nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale realizzata nel 2003), che hanno generato interessi per 1 milione, mentre le attività sono pari a 0,7 milioni; i ricavi per la Banca ammontano a 1,9 milioni e si riferiscono al personale distaccato, a commissioni bancarie e al canone del contratto di *service*, avente

per oggetto l'espletamento da parte delle strutture della Banca di attività di carattere amministrativo, contabile e fiscale.

## I TITOLI CARIGE

Nel corso del 2005 i mercati azionari hanno segnato una ripresa che è andata accelerando nel secondo semestre. La stabilizzazione del quadro politico internazionale e la crescita economica in atto, specialmente negli Stati Uniti, hanno migliorato il clima di fiducia, consentendo agli indici mobiliari internazionali di proseguire il percorso di crescita avviato nel 2003 dopo anni di forti ribassi.

In Italia, l'indice generale Mibtel è cresciuto nei dodici mesi del 13,8%, mantenendo una tendenza espansiva sia nel primo (+5,1%) che nel secondo semestre (+8,2%), in particolare nel corso del terzo trimestre.

Il settore bancario ha presentato un andamento analogo, ma con un profilo più sostenuto: l'indice MIB bancario è infatti aumentato nell'anno del 30,7%.

I titoli della Banca Carige si sono apprezzati anche nel 2005, proseguendo il percorso di crescita progressivamente mantenuto dalla loro quotazione; l'azione ordinaria, all'undicesimo

anno di quotazione ufficiale al Mercato dei Titoli Azionari (MTA), a fine anno quotava 3,293 euro, in aumento nei dodici mesi dell'11,4%; tale espansione è risultata molto vivace nel secondo semestre (+13,6%), a fronte di un leggero ripiegamento nel corso del primo (-1,9%). Nell'anno il prezzo medio del titolo è stato pari a 3,016 euro, rispetto a 3,022 euro nel 2004.

Anche l'azione di risparmio, ammessa alla quotazione MTA a partire dal 4 dicembre 2002, si è apprezzata; a fine anno quotava 4,640 euro, in aumento del 38,2% rispetto al valore di 3,357 euro di fine 2004; tale espansione si è concentrata nella seconda parte dell'anno (+31,7%). Il prezzo medio dell'anno si è attestato a 3,698 euro, rispetto a 3,274 dell'anno precedente.

Nel 2005 è stato distribuito un dividendo pari a 0,0723 euro per azione ordinaria ed a 0,0923 euro per azione di risparmio.

Nel 2005 il titolo ordinario Carige è stato oggetto di 81.270 contrattazioni (42.883 nel 2004) che hanno movimentato 172.656.940 azioni (125.531.376 azioni nel 2004) per un controvalore complessivo pari a 522,3 milioni (382,7 milioni nel 2004). Le 7.561 contrattazioni di azioni di risparmio (1.108 nel 2004) hanno movimentato 5.202.883 azioni (836.696 nel 2004) per un controvalore complessivo di 22,8 milioni (2,7 milioni nel 2004).

## QUOTAZIONE AZIONI CARIGE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/05	30/9/05	31/12/04	31/12/03	2005	2004
CARIGE	3,293	3,173	2,955	2,792	11,44	5,84
CARIGE risparmio	4,640	5,425	3,357	3,258	38,22	3,04
Indice gen. MIBTEL	26.756	26.846	23.515	19.980	13,78	17,69
Indice bancario MIB	3.230	2.984	2.472	2.251	30,66	9,82

## IL PATRIMONIO

Dal patrimonio netto e dall'utile di esercizio della Banca Carige si perviene al patrimonio netto ed all'utile netto consolidato attraverso le variazioni riportate nella tabella che segue.

	Patrimonio netto (1)	Conto economico (1)
<b>Saldi al 31/12/2005 come da Bilancio della Banca Carige</b>	<b>2.321.121</b>	<b>136.899</b>
Eccedenze rispetto al valore di carico	58.654	35.174
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-4.680	-312
Rilevazione di opzioni su azioni - società controllate	-24.487	-1.260
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.485	
Storno dividendi società collegate	-4.091	-4.091
Storno dividendi società controllate	-34.808	-34.808
Altre	-191	-165
<b>Saldi al 31/12/2005 come da Bilancio consolidato</b>	<b>2.268.033</b>	<b>131.437</b>

(1) Importi in migliaia di euro.

Circa i profili di solvibilità, il Gruppo Carige conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore. Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2005 è pari a 1.193,7 milioni applicando i filtri prudenziali di Basilea secondo le modalità comunicate dall'Organo di Vigilanza con lettera dell'1/12/2005; a tale proposito, si rimanda alla "Nota Integrativa" – "Parte B" ("Informazioni sullo Stato Patrimoniale") – "Attivo" – "Sezione 4" ("Attività disponibili per la vendita"). Nelle tabelle seguenti vengono riportate la composizione, al 31/12/2005, del patrimonio

di Vigilanza secondo la normativa vigente e una versione IAS pro forma in cui l'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 gennaio u.s. per la parte corrispondente, nell'ambito delle Riserve da valutazione, alla variazione positiva derivante dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali, pari a 164,8 milioni, è stato computato nel Patrimonio di base (Tier 1). Per quanto riguarda i valori al 31/12/2004, vengono riportate la composizione del patrimonio secondo la normativa allora vigente (D.lgs. 87/92) e una versione IAS pro forma per la comparazione con il 31/12/2005.

## COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/05 IAS	31/12/05 IAS pro forma (1)	31/12/04 D.lgs. 87/92	31/12/04 IAS pro forma
<b>Elementi positivi del patrimonio di base (a)</b>	<b>1.490.540</b>	<b>1.655.379</b>	<b>1.586.264</b>	<b>1.431.255</b>
Capitale sociale	1.122.812	1.287.651	1.113.327	1.113.326
Riserve	100.785	100.785	209.998	55.090
Sovrapprezzi di emissione	266.943	266.943	262.839	262.839
F.do rischi bancari generali			100	
<b>Elementi negativi del patrimonio di base (b)</b>	<b>652.510</b>	<b>652.510</b>	<b>668.054</b>	<b>681.356</b>
Avviamento	637.712	637.712	634.269	647.191
Altri elementi negativi	14.798	14.798	33.785	34.165
<b>Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)</b>	<b>-11.415</b>	<b>-11.415</b>		<b>26.756</b>
<b>Totale patrimonio di base (c = a-b+c)</b>	<b>826.615</b>	<b>991.454</b>	<b>918.210</b>	<b>776.655</b>
<b>Patrimonio supplementare (d)</b>	<b>732.040</b>	<b>567.201</b>	<b>518.099</b>	<b>709.861</b>
<b>Deduzioni (e)</b>	<b>364.964 (2)</b>	<b>364.964 (2)</b>	<b>237.332</b>	<b>237.332</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (c+d-e)</b>	<b>1.193.691 (2)</b>	<b>1.193.691 (2)</b>	<b>1.198.977</b>	<b>1.249.184</b>

(1) Considerando i benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

(2) A partire dal 31/12/2005, come da lettera della Banca d'Italia n. 1161199 dell'1/12/2005, trova applicazione il recepimento della direttiva 2002/B7/CE che prevede la deduzione dal patrimonio di Vigilanza di tutte le partecipazioni detenute in imprese

La quota di patrimonio di vigilanza assorbita per i rischi di credito e di mercato è pari a 1.177,2 milioni (pari al 98,6% del patrimonio di vigilanza), per cui, considerando anche gli altri requisiti prudenziali e i prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 50 milioni.

Nel corso del 2005 la Banca Carige ha infatti emesso un prestito subordinato da 80 milioni che, pur non ricompreso nel patrimonio di vigilanza, ha caratteristiche tali da poter essere computato a copertura dei rischi di mercato, con un effetto positivo sul *Total Capital Ratio*.

## PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (migliaia di Euro)

	Situazione al			
	31/12/05 IAS	31/12/05 IAS pro forma (1)	31/12/04 D.lgs. 87/92	31/12/04 IAS pro forma
<b>Patrimonio di vigilanza</b>				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	826.615	991.454	918.210	776.655
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	732.040	567.201	518.099	709.861
meno: elementi da dedurre	364.964	364.964	-237.332	-237.332
Patrimonio totale (total capital)	1.193.691	1.193.691	1.198.977	1.249.184
<b>Attività ponderate</b>				
Rischio di credito	13.228.705	13.228.705	10.835.575	11.294.670
Rischio di mercato	1.486.845	1.486.845	924.675	1.040.130
Altri requisiti prudenziali	579.725	579.725	679.425	370.850
Totale attivo ponderato	15.295.275	15.295.275	12.439.675	12.705.650
<b>Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato</b>	79.961	79.961		
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	6,25%	7,49%	8,47%	6,88%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (2)	9,02%	9,02%	11,07%	11,06%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	5,40%	6,48%	7,38%	6,11%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (2)	8,33%	8,33%	9,64%	9,83%

(1) Considerando i benefici derivanti dallo sfruttamento di quanto previsto dall'art. 7 c. 6 della legge 28 febbraio 2005 n. 38.

(2) A partire dal 31/12/2005, come da lettera della Banca d'Italia n. 1161199 dell'1/12/2005, trova applicazione il recepimento della direttiva 2002/B7/CE che prevede la deduzione dal patrimonio di Vigilanza di tutte le partecipazioni detenute in imprese

## LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

### A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si rimanda alla relazione annuale individuale, presentata al termine della relazione annuale consolidata.

### B. Le controllate bancarie.

L'attività della **Cassa di Risparmio di Savona SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) del 4,7% a 2.627,5 milioni.

La raccolta diretta ha mostrato una diminuzione (-1,5%) a 1.043,6 milioni, con una contrazione nella componente a breve termine (-1,7%) e in quella a medio/lungo (-1,1%); la raccolta indiretta risulta in crescita del 9,2% a 1.583,8 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto gli 883,1 milioni (+12,9%) e quello del risparmio amministrato a 700,8 milioni (+4,9%).

I crediti verso clientela (834,3 milioni; +11,4%) registrano uno sviluppo sia nella componente a medio/lungo termine (+13,7%) a 606,5 milioni, sia in quella a breve termine (+8%) a 210,9 milioni.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari al 2% (2,7% a inizio anno).

Il portafoglio titoli ammonta a 391,8 milioni, in diminuzione del 7,5% rispetto a inizio anno.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 10,4 milioni, in diminuzione del 23,2% nell'anno.

Il margine di interesse è diminuito del 17,2% a 30,5 milioni per lo spostamento di una parte degli investimenti dal portafoglio titoli di proprietà a fondi comuni dedicati Carige AM SGR (215 milioni), i cui proventi sono stati computati nella voce 70 "Dividendi e proventi simili" dal conto economico. Al netto di tale effetto il margine d'interesse sarebbe rimasto pressoché stabile rispetto al 2004.

Le commissioni nette crescono dell'11,6% a 21,6 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione scende da 2,5 milioni a 0,3 milioni.

Il margine d'intermediazione, pari a 58,8 milioni, si attesta sugli stessi livelli del 2004.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti diminuiscono del 21,9% a 2,8 milioni.

I costi operativi ammontano a 37,9 milioni, in linea con quelli dello scorso esercizio.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 18,5 milioni, superiore dello 0,8% rispetto ai 18,3 milioni del 2004. Al netto di imposte sul reddito per 8 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 10,4 milioni, in diminuzione del 23,2% su dicembre 2004.

## CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA *(migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazione % 12/05 12/04 p.f.
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>					
Totale attività	1.356.360	1.372.523	1.356.768	1.366.489	-0,7%
Raccolta diretta (A)	1.043.648	1.031.919	1.063.901	1.059.438	-1,5%
Raccolta indiretta (B)	1.583.836	1.575.371	1.450.014	1.450.014	9,2%
- Risparmio gestito	883.080	867.816	781.906	781.906	12,9%
- Risparmio amministrato	700.756	707.555	668.108	668.108	4,9%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.627.484	2.607.290	2.513.915	2.509.452	4,7%
Crediti verso clientela (1)	834.287	812.382	747.764	748.894	11,4%
Portafoglio titoli	391.760	406.122	417.666	423.562	-7,5%
Capitale e riserve	168.856	169.220	168.040	167.919	0,6%
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
Margine d'intermediazione	58.810	45.277	58.790		0,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	56.246	42.351	55.433		1,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	18.454	14.246	18.299		0,8%
Utile d'esercizio	10.430	8.467	13.586		-23,2%
<b>RISORSE</b>					
Rete sportelli	47	46	46		2,2%
Personale	425	430	437		-2,7%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39.

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

L'attività della **Banca del Monte di Lucca SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) dell'11,3% a 816,6 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+10,9%) a 503,2 milioni e quella indiretta dell'11,8% a 313,5 milioni. Nel dettaglio, la raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito (in tutte le sue componenti), che ha raggiunto i 140,9 milioni (+28,1%) e, in misura minore, quello del risparmio amministrato a 172,6 milioni (+1,3%).

I crediti verso clientela ammontano a 531,2 milioni, in aumento, nei dodici mesi, del 21,6%. Gli impieghi a medio lungo termine (339 milioni) rappresentano il 63,8% del totale, aumentando del 24,1%; quelli a breve, pari a 175,1 milioni, crescono del 17,5%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 89,3 milioni in aumento dello 0,5% rispetto a fine anno. Le attività finanziarie disponibili per la vendita crescono del 10,2% a 704 mila euro e quelle detenute per la negoziazione aumentano dello 0,5% a 88,6 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 4,2 milioni, superiore del 7,6% a quello del 2004.

Il margine di interesse è aumentato del 2,6% a 16,3 milioni.

Le commissioni nette crescono del 14,4% a 6,9 milioni, i dividendi e proventi simili mostrano una variazione positiva da 117 mila euro a 1,9 milioni, il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta in diminuzione da 928 mila a 64 mila euro e il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 139 mila euro (15 mila euro al 31 dicembre 2004).

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 9,2% a 25,3 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie crescono del 16,2% a 2,7 milioni.

I costi operativi aumentano dell'8,4% a 15,2 milioni per effetto delle spese per il personale e di quelle amministrative in crescita rispettivamente del 6,7% a 10,3 milioni e del 13,7% a 6 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 7,4 milioni, superiore dell'8,5% rispetto ai 6,8 milioni di dicembre 2004. Al netto di imposte sul reddito per 3,2 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 4,2 milioni, in aumento del 7,6% rispetto a dicembre 2004.

## BANCA DEL MONTE DI LUCCA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione % 12/05 12/04 p.f.
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>					
Totale attività	663.595	652.674	592.254	586.412	13,2%
Raccolta diretta (A)	503.176	500.014	455.792	453.666	10,9%
Raccolta indiretta (B)	313.469	311.916	280.330	280.330	11,8%
- Risparmio gestito	140.876	131.060	109.983	109.983	28,1%
- Risparmio amministrato	172.593	180.856	170.347	170.347	1,3%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	816.645	811.930	736.122	733.996	11,3%
Crediti verso clientela (1)	531.186	500.999	436.728	437.090	21,5%
Portafoglio titoli	89.345	90.410	92.496	88.871	0,5%
Capitale e riserve	32.463	27.431	32.404	27.340	18,7%
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
Margine d'intermediazione	25.265	18.406	23.144		9,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	22.584	15.402	20.836		8,4%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.410	4.617	6.832		8,5%
Utile d'esercizio	4.174	2.329	3.879		7,6%
<b>RISORSE</b>					
Rete sportelli	20	20	19		5,3%
Personale	152	151	146		4,1%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

L'attività della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie per

conto della clientela (AFI) del 2,5% a 1.499,9 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un aumento (+1,6%) a 824 milio-

ni, mentre quella indiretta è cresciuta del 3,5% a 675,8 milioni, con una buona dinamicità nei fondi comuni *retail* e nei prodotti bancario-assicurativi. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto i 359,9 milioni (+14,2%), mentre il risparmio amministrato è diminuito del 6,5% a 315,9 milioni.

I crediti verso clientela mostrano una variazione positiva del 3,4% a 799 milioni; gli impieghi a medio/lungo termine (409 milioni) rappresentano il 51,2% del totale, rimanendo sostanzialmente stabili da inizio anno, mentre gli impieghi a breve, pari a 361,9 milioni, mostrano un aumento del 7,7%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 118,1 milioni in diminuzione del 28,6% rispetto al 2004. Le attività finanziarie disponibili per la vendita diminuiscono dello 0,2% a 6,4 milioni mentre le attività finanziarie detenute per la negoziazione decrescono del 29,8% a 111,7 milioni; tale variazione negativa è determinata, da un lato, dalla scelta di trasferire parte del portafoglio obbligazionario ai fondi "Carige Forziere" e, dall'altro lato, dalla chiusura di un'operazione in titoli obbligazionari esteri coperti da derivati per 30 milioni.

I derivati ammontano complessivamente a 0,9 milioni con un valore nozionale in diminuzione del 49,7% a 23,3 milioni. Sui contratti di nego-

ziazione sono stati contabilizzati 10,9 milioni di utili, 0,2 milioni di rivalutazioni e 0,2 milioni di svalutazioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 6,5 milioni, in aumento del 18,7% rispetto al 2004.

Il margine di interesse diminuisce del 3,3% rispetto al 2004 a 30,5 milioni.

Le commissioni nette aumentano del 3,1% a 13,9 milioni, a seguito soprattutto del positivo sviluppo del risparmio gestito; il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per 0,2 milioni (0,6 milioni nel 2004) e i dividendi e proventi simili ammontano a 2,5 milioni (0,1 milioni nel 2004).

Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta del 2,6% a 46,9 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti risultano pari a 3,7 milioni, in aumento di 1,7 milioni rispetto al 2004.

I costi operativi diminuiscono del 5% a 31,4 milioni per effetto della diminuzione del 7,6% delle altre spese amministrative.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 11,8 milioni, superiore del 9,5% rispetto ai 10,7 milioni del 2004. Al netto di imposte sul reddito per 5,3 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 6,5 milioni, in aumento del 18,7% rispetto al 2004.

## CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione % 12/05 12/04 p.f.
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>					
Totale attività	1.026.296	1.287.609	1.258.607	1.266.369	-19,0%
Raccolta diretta (A)	824.042	834.603	816.815	810.675	1,6%
Raccolta indiretta (B)	675.814	656.294	652.839	652.839	3,5%
- Risparmio gestito	359.906	346.927	315.087	315.087	14,2%
- Risparmio amministrato	315.908	309.367	337.752	337.752	-6,5%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.499.856	1.490.897	1.469.654	1.463.514	2,5%
Crediti verso clientela (1)	799.009	740.571	772.879	772.879	3,4%
Portafoglio titoli	118.066	148.370	155.224	165.472	-28,6%
Capitale e riserve	92.663	92.899	100.398	101.745	-8,9%
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
Margine d'intermediazione	46.913	35.329	45.725		2,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	43.172	31.368	43.822		-1,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.751	8.097	10.732		9,5%
Utile d'esercizio	6.453	4.165	5.437		18,7%
<b>RISORSE</b>					
Rete sportelli	33	33	33		0,0%
Personale	353	356	364		-3,0%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39.

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

L'attività della **Banca Cesare Ponti SpA** si è caratterizzata per una crescita annua delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) del 7,8% a 989,4 milioni.

Nell'ambito delle AFI, il mix tra raccolta diretta e indiretta è rimasto pressoché invariato. La raccolta diretta ha mostrato una crescita del 9,3% a 262,7 milioni e quella indiretta del 7,2% a 726,8 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto 268,4 milioni (+19,4%), e di quello amministrato, cresciuto a 458,3 milioni (+1,2%).

I crediti verso clientela ammontano a 177,5 milioni e risultano in aumento dello 0,8% nei dodici mesi.

Relativamente alla composizione delle scadenze, gli impieghi a medio/lungo termine (86,2 milioni) rappresentano il 48,5% del totale, au-

mentando del 13,8% nei dodici mesi, gli impieghi a breve, pari a 80,6 milioni, mostrano invece una contrazione del 6%.

Il portafoglio titoli risulta pari a 73,1 milioni, in aumento del 67,1% rispetto a fine 2004. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 2 milioni (+1,8%) e quelle detenute per la negoziazione a 71,2 milioni (+70,1%).

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 1,2 milioni (-894 mila euro nell'anno precedente).

Il margine di interesse risulta pari a 6,6 milioni, in linea con il risultato del 2004.

Le commissioni nette ammontano a 5,7 milioni (+15% nei dodici mesi).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta pari a 1,7 milioni, in aumento rispetto ai 103 mila euro del 2004. Tale crescita è da ricondursi al positivo andamento dell'attività di

negoiazione di titoli di capitale, di debito e OICR pari a 2,8 milioni (-964 mila euro nel 2004); essa è stata in parte assorbita dal risultato dell'attività di negoziazione di derivati finanziari negativo per 1,9 milioni (+249 mila euro nel 2004), in gran parte riconducibile ad un'operazione di equity swap, che ha generato i connessi benefici nella voce dividendi. Complessivamente il margine d'intermediazione cresce del 9,6% da 14,1 milioni a 15,5 milioni. Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e

altre poste finanziarie ammontano a 916 mila euro (-68,7%).

I costi operativi si dimensionano in 12,4 milioni: le voci più rilevanti sono rappresentate dalle spese amministrative (12,3 milioni) di cui spese del personale pari a 7,6 milioni e altre spese amministrative a 4,7 milioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 2,1 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 896 mila euro, l'utile d'esercizio si attesta a 1,2 milioni.

## BANCA CESARE PONTI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %
	31/12/05	30/9/05	31/12/04 (2)	31/12/04 pro forma (3)	12/05 12/04 p.f.
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>					
Totale attività	308.374	315.420	274.566	272.315	13,2%
Raccolta diretta (A)	262.653	255.095	240.632	240.309	9,3%
Raccolta indiretta (B)	726.775	722.204	677.660	677.660	7,2%
- Risparmio gestito	268.431	268.892	224.804	224.804	19,4%
- Risparmio amministrato	458.344	453.312	452.856	452.856	1,2%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	989.428	977.299	918.292	917.969	7,8%
Crediti verso clientela (1)	177.514	175.445	176.078	176.078	0,8%
Portafoglio titoli	73.133	87.985	43.851	43.770	67,1%
Capitale e riserve	21.149	21.149	23.028	20.910	1,1%
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
Margine d'intermediazione	15.468	11.731	14.118		9,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	14.552	10.985	11.190		30,0%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.138	1.384	-1.597		...
Utile d'esercizio	1.240	678	-824		...
<b>RISORSE</b>					
Rete sportelli	4	4	4		0,0%
Personale	109	111	119		-8,4%

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

(2) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS tranne gli IAS 32 e 39.

(3) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS-IFRS compresi gli IAS 32 e 39.

### C. Le controllate assicurative

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civilistiche e da quelle specifiche del settore assi-

curativo in Italia (D.Lgs 175/1995, D.Lgs 173/1997, Provvedimento ISVAP 735/1997).

Si precisa che tali risultati differiscono da quanto riportato nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione (pag. 35) e da quanto riportato nella Nota Integrativa, redatto secondo

i c.d. "reporting packages" predisposti dalle società sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Provvedimento ISVAP 2404 del 22/12/2005 e delle coerenti indicazioni della Capogruppo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di **Carige Assicurazioni SpA** (operante nel ramo danni) ammonta a 175,8 milioni; negli investimenti e nelle riserve tecniche al netto della riassicurazione si registra una crescita rispettivamente del 5,6% (a 651,3 milioni) e del 7,3% (a 634,4 milioni).

## CARIGE ASSICURAZIONI *(migliaia di euro)*

	Situazione al			Var.% 12/05 12/04
	31/12/05	30/9/05	31/12/04	
Premi lordi contabilizzati	530.754	373.205	507.464	4,6%
Premi di competenza al netto riassicurazione	451.367	318.059	436.103	3,5%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	312.034	219.349	294.101	6,1%
Spese di gestione	114.726	82.107	113.948	0,7%
Risultato del conto tecnico	6.774	2.464	9.559	-29,1%
Utile netto	3.939	2.370	3.055	28,9%
Investimenti	651.287	657.478	616.814	5,6%
Riserve tecniche al netto riassicurazione	634.389	603.845	591.489	7,3%
Patrimonio netto	175.812	175.812	175.811	0,0%
Agenzie	395	402	405	-2,5%
Personale	313	320	328	-4,6%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di **Carige Vita Nuova SpA** (operante nel ramo vita) ammonta a 50 milioni; gli investimenti e le riserve tecniche al netto della riassicurazione crescono rispettivamente del 22,4% (a 1.398,5 milioni) e del 23,5% (a 1.295,4 milioni). Carige Vita Nuova SpA chiude l'esercizio 2005 con un utile di 2,2 milioni (4 milioni a dicembre 2004); il risultato del conto tecnico risulta nega-

Il conto economico evidenzia un utile netto di 3,9 milioni che si confronta con il risultato di 3,1 milioni del 2004 (+28,9%).

I premi lordi risultano in crescita del 4,6% (a 530,8 milioni); al netto della riassicurazione si rileva un aumento del 3,5% a 451,4 milioni.

Gli importi pagati per sinistri al netto della riassicurazione registrano una variazione positiva del 6,1% a 312 milioni.

Le spese di gestione sono in linea con l'anno precedente, mentre il risultato del conto tecnico diminuisce da 9,6 a 6,8 milioni.

tivo per 896 mila euro (5,6 milioni nell'anno precedente).

I premi lordi crescono del 42,5% (a 296,4 milioni), al netto della riassicurazione si rileva un aumento del 45,7% a 285,5 milioni.

Gli importi pagati per sinistri al netto della riassicurazione e le spese di gestione mostrano una variazione positiva rispettivamente del 38,5% (a 92,5 milioni) e del 25,1% (a 16,1 milioni).

## CARIGE VITA NUOVA SPA *(migliaia di euro)*

	Situazione al			Var. %
	31/12/05	30/9/05	31/12/04	12/05 12/04
Premi lordi contabilizzati	296.355	175.389	207.914	42,5%
Premi di competenza al netto riassicurazione	285.466	168.891	195.922	45,7%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	92.499	61.605	66.768	38,5%
Spese di gestione	16.094	10.514	12.863	25,1%
Risultato del conto tecnico	-896	-365	5.596	...
Utile netto	2.241	1.545	4.013	-44,2%
Investimenti (1)	1.398.464	1.292.141	1.142.389	22,4%
Riserve tecniche al netto riassicurazione (1)	1.295.384	1.201.293	1.048.576	23,5%
Patrimonio netto	49.964	49.964	49.600	0,7%
Agenzie	294	295	294	0,0%
Personale	52	51	50	4,0%

(1) Inclusi gli investimenti allorchè il rischio è sopportato dagli assicurati e dai fondi pensione. In larga parte tratta investimenti a fronte di prodotti index e unit linked.

### D. Le controllate finanziarie.

Al 31 dicembre 2005 la **Carige Asset Management SGR SpA** gestisce 14 fondi pienamente operativi (di cui 12 rivolti al retail e due riservati ad investitori istituzionali), nonché i portafogli dei prodotti per i quali le Società del Gruppo hanno conferito delega per la gestione delle risorse finanziarie, e cioè 26 linee di gestione su base individuale (GPM e GPF), tre linee di gestione del prodotto assicurativo Gestilink e tre linee interne del Fondo Pensione Aperto Carige. Il patrimonio gestito, in titolarità e su delega, ammonta a fine anno a 7.466 milioni, in aumento del 21,8% rispetto ai 6,1 miliardi di fine 2004. La crescita del patrimonio è stata sostenuta prevalentemente dalle gestioni collettive, il cui ammontare è salito nel periodo da 4.527 a 5.701

milioni. Più contenuto risulta l'incremento delle gestioni individuali ed in lieve aumento risulta anche il patrimonio delle linee Gestilink.

La raggiunta operatività a pieno regime ed il mantenimento di un rigoroso controllo della dinamica dei costi operativi si sono riflessi sul risultato economico, che a fine esercizio presenta un utile netto di 2,9 milioni.

Il margine lordo risulta pari a 9,6 milioni come saldo tra 41,2 milioni di commissioni attive e 31,6 milioni di commissioni passive. I costi operativi e di funzionamento ammontano a 5,1 milioni, gli ammortamenti sono pari a 0,1 milioni e gli interessi netti a 0,2 milioni. Ne deriva un risultato della gestione operativa pari a 4,7 milioni.

Dedotte imposte per 1,8 milioni, l'utile d'esercizio si dimensiona in 2,9 milioni.

## CARIGE A.M. SGR

	Situazione al			Var.%
	31/12/05	30/09/05	31/12/04 (1)	12/05 12/04
<b>INTERMEDIAZIONE</b> (milioni di euro)				
Masse gestite	7.466	7.422	6.130	21,8
- Fondi comuni	5.701	5.667	4.527	25,9
- Gestioni patrimoniali (in delega)	1.398	1.395	1.334	4,8
- Prodotti assicurativi (in delega)	278	360	269	3,5
- Fondi pensione	89			...
Totale al netto duplicazioni	6.864	6.772	5.460	25,7
Totale attivo	20.258	18.792	11.240	80,2
Capitale e riserve	5.675	5.656	5.377	5,5
<b>CONTO ECONOMICO</b> (migliaia di euro)				
Commissioni nette	9.641	7.056	2.750	...
Spese amministrative	5.051	3.799	2.281	...
Risultato della gestione operativa	4.739	3.417	530	...
Utile d'esercizio	2.910	2.101	321	...
<b>RISORSE</b>				
Personale (2)	23	23	20	15,0

(1) Importi calcolati tenendo conto di tutti gli IAS/IFRS, esclusi gli IAS 32 e 39.

(2) Personale distaccato.

**Argo Finance One Srl**, società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del 2000, nel 2005 ha effettuato incassi per 28,7 milioni, in linea con le migliori previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione. I fondi incassati fino al dicembre 2005 (151,6 milioni) hanno permesso il rimborso di tutti i titoli di Classe A (40 milioni) e di Classe B (70 milioni).

La **Priamar Finance Srl**, società veicolo dell'operazione di securitization di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio di Savona alla fine del 2002, ha effettuato fino al dicembre 2005 incassi per 13,9 milioni, di cui 5,2 milioni relativi al 2005.

Le due società veicolo **Argo Mortgage Srl** e **Argo Mortgage 2 Srl**, partecipate al 5% da Banca Carige tramite la Carige Columbus Immobiliare SpA, sono state inserite nell'area di consolidamento in base all'interpretazione dettata dalla SIC 12. Nel bilancio consolidato le

due società sono state considerate come facenti parte del Gruppo bancario in quanto è in corso la richiesta d'inserimento.

La **Argo Mortgage Srl**, società veicolo dell'operazione di securitization di mutui ipotecari a privati posta in essere dalla Banca Carige alla fine del 2001, ha effettuato complessivamente incassi per 325,4 milioni, di cui 66,5 milioni nel 2005.

**Argo Mortgage 2 Srl**, società veicolo dell'operazione di securitization di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige al 30 giugno 2004, ha effettuato incassi complessivi per 171,7 milioni, di cui 116,2 milioni nel 2005.

### Le altre principali controllate.

**Galeazzo Srl** chiude l'esercizio 2005 con un utile netto pari a 57 mila euro, a fronte di 56 mila euro nel 2004. La gestione, che si limita alla locazione di beni immobili propri, ha avuto

un andamento regolare: è stata rilevata una plusvalenza da realizzo di 6.500 euro; le rettifiche di valore sugli immobili ammontano a 19 mila euro, analogamente all'esercizio precedente; le imposte contabilizzate a conto economico ammontano a 36 mila euro e riguardano imposte correnti per 27 mila euro ed imposte differite per 9 mila euro (di cui 2 mila relative a plusvalenze da vendita di immobili rateizzate). A carico dell'esercizio gravano inoltre 8 mila euro per ICI.

**Columbus Carige Immobiliare SpA**, che gestisce la locazione degli immobili alle società del Gruppo e opera nell'acquisto di immobili destinati alla rivendita (beni merce), ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 623 mila euro, a fronte di 332 mila euro del 2004. Per quanto riguarda il primo ambito di attività, la società ha acquistato nel corso del 2005 n° 6 immobili, con un esborso complessivo di oltre 4 milioni di euro e ha perfezionato accordi per l'acquisto di immobili con un esborso complessivo di oltre 3 milioni. I ricavi da locazione ammontano a 2,2 milioni, rispetto a 2 milioni dell'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore sono pari a 566 mila euro, a fronte di 523 mila dell'esercizio precedente. L'attività di acquisto di immobili per la rivendita ha comportato l'acquisizione di 7 lotti immobiliari e ha condotto alla stipula di 35 atti di vendita di immobili con plusvalenze rispetto al valore di bilancio di oltre 500 mila euro. Il valore contabile dei beni merce al 31 dicembre 2005 ammonta a 13,8 milioni di euro, a fronte di 13,3 milioni del 31 dicembre 2004.

L'esercizio 2005 per **l'Immobiliare Vernazza SpA** si chiude con un utile netto di 1.037.310 euro a fronte di 1.007.421 euro del 2004. Il miglioramento del risultato dell'esercizio è sostanzialmente determinato dall'aumento dei ricavi da locazione (26 mila euro); le rettifiche di valore sugli immobili ammontano a 114 mila euro, a fronte di 113 mila dell'esercizio precedente. Le imposte contabilizzate a conto economico ammontano a 714 mila euro e riguardano imposte correnti (599 mila euro di IRES e 73 mila euro di IRAP) ed imposte differite per 42 mila euro. A carico dell'esercizio grava-

no inoltre 178 mila euro per ICI. Nel corso del 2005 la società ha distribuito agli azionisti utili dell'esercizio 2004 per 957 mila euro.

Il risultato dell'**Immobiliare Carisa Srl** è positivo per 21 mila euro, a fronte della perdita di 16 mila euro registrata nel 2004. Tale utile riflette l'incremento dei ricavi e proventi, la diminuzione dei costi per servizi, degli ammortamenti e degli oneri finanziari.

La gestione finanziaria mostra una lieve diminuzione dello stock di debiti a stato patrimoniale, che riflette la diminuzione dei debiti a medio-lungo termine (da 1,6 milioni a 1,3 milioni) e l'incremento dei debiti a breve termine (da 1 milione a 1,3 milioni).

Il totale dell'attivo circolante ammonta a 4,4 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 2004. Risulta composto per 33 mila euro da crediti (26 mila verso clientela, 7 mila verso l'erario), mentre la quasi totalità dell'attivo è rappresentata dagli immobili destinati alla rivendita (beni merce) a Carcare e a Cairo.

Il **Centro Fiduciario CF SpA** ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 137 mila euro, in flessione del 3% rispetto al 2004.

I ricavi della produzione sono saliti dell'11,5% attestandosi a 951 mila euro, di cui 638 mila per commissioni di intestazione fiduciaria (+14,9% annuo) e 313 mila per provvigioni riconosciute dalla capogruppo per l'appoggio di operazioni di negoziazione titoli (+5,2% rispetto al 2004). A fronte di tali ricavi, si sono avuti costi della gestione caratteristica per 718 mila euro (+13,5% rispetto al 2004), da ascrivere in parte alla crescita delle spese per il personale a seguito del rinnovo del CCNL e soprattutto a maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti per il nuovo sistema informatico aziendale.

Il positivo saldo della gestione tipica d'impresa si è attestato a 233 mila euro, con una crescita, rispetto al 2004, del 5,8% circa. La gestione extracaratteristica evidenzia l'incremento dei proventi finanziari, cresciuti del 12%, in dipendenza principalmente dell'investimento di liquidità rinvenienti dall'attività di sostituto d'imposta. Al netto di imposte per 137 mila euro, l'utile netto risulta quindi pari a 137 mila euro, in flessione

di 4 mila euro rispetto al 2004 (-3%), principalmente a seguito di maggiori oneri tributari.

Nel corso del 2005 sono stati effettuati investimenti per complessivi 109 mila euro, per la quasi totalità riguardanti la ristrutturazione informatica della società, attraverso l'acquisto di nuovi applicativi di rete e il potenziamento delle dotazioni hardware.

In ordine all'attività, si registra l'aumento della massa fiduciaria, che ha superato i 276 milioni di euro (+10,1%) e dei contratti, saliti a 835 (+2,1%).

## PROSPETTIVE E CONCLUSIONI

L'orientamento strategico di fondo del Gruppo Carige per l'immediato futuro consiste nella effettiva "messa a regime" dei consistenti investimenti effettuati negli ultimi anni e nel miglio-

ramento dell'efficienza operativa, ottenendo in particolare:

- il progressivo allineamento delle *performance* delle reti di sportelli e delle banche acquisite ai *target* medi della Capogruppo;
- il raggiungimento di una soddisfacente redditività media delle partecipazioni, espressa in termini di ritorno sul patrimonio (ROE) e di ritorno sul capitale investito (ROI);
- la riduzione del *cost income ratio* a livelli confrontabili con i *best performer*.

L'aumento di capitale a titolo oneroso deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 25 gennaio u.s., per un controvalore indicativo di circa 200 milioni, consentirà alla Carige di dotarsi di ulteriori risorse finanziarie, utili per continuare la strategia di crescita per via interna, attraverso l'apertura di nuove filiali, e per via esterna, attraverso l'acquisizione di banche di minori dimensioni o di reti di sportelli, che è prevista dal Piano Strategico 2006-2008 del Gruppo.

Genova, 20 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione